IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 82. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 24 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dovere del Governo

Domenica prossima sessanta Collegi, uno più uno meno, procederanno alla seconda votazione per la elezione del proprio deputato.

Nella metà circa di questi Collegi la battaglia è ingaggiata tra due parti, nettamente divise tra loro e per il modo, col quale esse intendono la funzione ed il dovere dell'ente governo nei suoi rapporti con l'individuo e con la società, e per il fine, il quale esse si propongono nella rispettiva azione parlamentare.

Vi potranno essere, anzi vi sono certamente, gradazioni di colore e di metodo nelle varie frazioni, che compongono una di queste parti, quella avanzata; ma l'obietto, cui mirano e cui rivolgono pensiero ed opera, è comune a tutti i suoi gruppi, comunque si appellino.

Radicali, repubblicani e socialisti formano un solo tutto, e concorrono, sebbene per vie apparentemente distinte, ad una sola mèta, la quale si è la riforma degli ordinamenti politici e sociali dello Stato.

A seconda che si attribuisce la precedenza alle une od alle altre riforme, si è radicali puramente o si diventa repubblicani e socialisti.

Noi non siamo di queglino, cui piglia la tremarella ad ogni elezione di un repubblicano o di un socialista.

Anche noi crediamo con tanti altri che la presenza a Montecitorio di un manipolo avanzato, non costituisca un pericolo per le istituzioni e possa, invece, essere la valvola di sicurezza, agendo alternativamente come freno e come pungolo. Ma se può astrattamente parere equo e se praticamente può essere giovevole che il partito repubblicano ed il socialista abbiano, al pari dei partiti costituzionali, la loro rappresentanza nell'Assemblea legislativa, non sarebbe nè equo, nè giovevole che questa rappresentanza essi conquistassero per l'ignavia della parte costituzionale, che è la grandissima maggioranza del paese.

I partiti politici, che non combattono, si annientano ed, annientando sè stessi, preparano la ruina di quelle istituzioni, delle quali si professano devoti e si dicono custodi.

Indi è debito di tutti gli elettori di fede monarchica, messe da banda le grette considerazioni di simpatie personali o di preferenze partigiane, accorrere compatti e numerosi alle urne, perchè il loro responso sia la genuina e vera espressione del pensiero nazionale, che è oggi sempre quello stesso di Garibaldi sintetizzato salpando per Marsala, nelle due parole " Italia e Vittorio Emanuele ".

Ma anche il governo, che è emanazione legittima della maggioranza costituzionale del paese, ha un dovere, cioè quello di portare, nei limiti del giusto e dell'onesto, il peso della sua influenza a favore di quei candidati, che, senza restrizioni, senza sottintesi e senza deboli compiacenze, consentono nel principio fondamentale del nostro diritto pubblico interno, che si è quello del monarcato civile e costituzionale con la Dinastia Sabauda.

Durante la presente campagna elettorale abbiamo già assistito a troppe concessioni, fatte agli avversari radicali, cui si diede qua la neutralità, là l'appoggio, perchè altre se ne debbano fare ancora negli imminenti ballottaggi.

Il Ministero, per primo, se ha la coscienza, come non ne dubitiamo, della situazione del paese e dei propri doveri, sentirà che è venuta l'ora di finirla con gli equivoci.

Questi equivoci, che non diremo essere stati da lui voluti e peggio pattuiti, ma che la sua condotta incerta quasi sempre, debole spesso e partigiana qualche volta, ha contribuito a mantenere ed accreditare, è tempo che finiscano.

I frutti, che il Ministero ne ha raccolti al primo squittinio, devono avergli fatto cadere la benda dagli occhi ed averlo persuaso che la strada delle concessioni è sdrucciola, sì che una volta messovi sopra il piede non si sa più dove si arriva.

Domenica staranno di fronte due principii, due ideali. La questione ministeriale passa in seconda linea.

Se il Gabinetto, con morbose condiscendenze ai partiti estremi ed ai loro corifei, in nome di un dottrinarismo astratto e sterile, non lo sentisse e non mostrasse di sentirlo profondamente ed apertamente, la responsabilità, nella quale egli incorrerebbe, sarebbe grave e più gravi ancora potrebbero diventarne le conseguenze.

Ci pensi il Ministero e ci pensino i suoi amici.

Politica e Diplomazia

Parigi. — I giornali francesi hanno da Pietroburgo:

I preparativi per il ricevimento dei Sovrani che verranno in primavera a restituire allo Czar la visita che egli fece loro in autunno, sono già cominciati.

L'Imperatore Francesco Giuseppe verrà per il primo e passerà in Russia una parte della settimana della Pasqua ortodossa.

Guglielmo II arriverà poi nello stesso tempo del Re di Siam, del principe e della principessa di Napoli, del principe di Montenegro e forse della famiglia imperiale di Grecia.

Dopo sarà la volta del signor Félix Faure.

Egli verrebbe per mare accompagnato da una forte squadra che getterebbe l'ancora a Cronstadt. Il presidente passerebbe quattro o cinque giorni al Nuovo Palazzo di Peterhof che sarebbe messo a sua disposizione e si spingerebbe fino a Mosca ove gli si riserverebbe il grande appartamento del Kremlino.

Pietroburgo. — Si annunzia la prossima comparsa qui di un giornale chinese che non si occuperà che delle relazioni tra la Russia e la China e che sarà stampato nelle lingue russa e chinese.

Parigi. — Si ha da Teheran che lo Scià soffre di gotta, ma non andrà a fare una cura in Europa come ne aveva prima l'intenzione.

Vienna. — Il principe Filippo di Hohenlohe, figlio del defunto gran maestro della Corte, nipote del Cancelliere dell'impero tedesco, è entrato come novizio nel convento dei benedettini di Lesina.

La finanza nel Governo
e la difesa nazionale

Pubblicando la conclusione di questo studio dell'on. Saracco, uscito fuor di [illegible] le parti più salienti.

Ecco quella relativa alla tassa militare:

Nella sua esposizione del 7 dicembre il ministro del Tesoro, già l'abbiamo detto, prevede che nel prossimo esercizio l'entrata si troverà in pari colla spesa, ed avremo ancora in fin d'anno un avanzo assoluto di due milioni. Accade appena di dover soggiungere, che la buona novella allargò il cuore degli amici e degli avversari del Ministero, poichè agli uni ed agli altri doveva egualmente tornare gradito l'annunzio, che di tanto fosse migliorata la finanza da permettere l'aumento di dodici milioni nella spesa del Ministero della guerra, senza scuotere per ciò l'equilibrio del bilancio.

Il piano finanziario del Ministero riposa su molte ipotesi che aspettano ancora la conferma dei fatti.

L'on. Luzzatti muove da un primo supposto, che il Parlamento approvi immediatamente la *tassa militare*, e questa gli dia tre milioni netti.

Suppone di poi la pronta approvazione del suo disegno sulla conversione dei debiti redimibili, dal quale otterrà un altro beneficio di 5.4000.000 lire, per salire anche più su negli anni successivi. E considera come cosa certa, che le spese militari dell'Africa rimangano, ora e poi, entro i sette milioni compresi nel fabbisogno normale del servizio di guerra.

In verità molte altre condizioni dovranno concorrere, perchè il programma del Governo possa entrare felicemente in porto; ma poichè queste prime ipotesi hanno già un valore di qualche diecina di milioni, gioverà che ne discorriamo brevemente.

Tassa militare! Sono corsi venti anni ed anche più, dacchè col crescere delle spese militari si udì parlare per la prima volta di questa nuova imposta; ma neppur nei momenti più difficili della finanza italiana, nei quali fu mestieri sottoporre il contribuente alle più dure prove della vita, non cadde in pensiero ad alcuno che una tassa di questa natura potesse creare una fonte sensibile di entrata, e parve piuttosto che si corresse il rischio di levare molto rumore per poco o per nulla. Ora la tassa ci si presenta ringiovanita per mano dell'on. Luzzatti, il quale crederà certamente di aver fatto bene i suoi conti, prima di avventurare un giudizio sui benefizi che ne otterrà la finanza. Del che non sapremmo muover dubbio, poichè conosciamo la prudenza dell'egregio uomo; ma trattandosi d'imposta nuova riesce sempre malagevole valutarne il provento con sufficiente approssimazione.

Per verità, l'esempio che ci viene tramandato da altri popoli, tranne la Svizzera che si trova in condizioni eccezionalmente favorevoli, non invita a coltivare la speranza di larghi proventi. Aspetteremo tuttavia di conoscere i criteri sui quali si fonda il progetto del Governo, per sapere quali frutti si possano ragionevolmente attendere da questo nuovo balzello, che in qualunque evento non potrebbe essere applicato nel corso del vegnente esercizio. Sarà già un bel caso, diciamo noi, che al primo aprirsi di una nuova Legislatura il Governo si mostri disposto a domandare, ed i neo-eletti si dispongano a deliberare, l'imposizione di una tassa che ha avegliato in paese una così grande avversione.

Coi tempi e cogli umori che corrono, non vorremmo invece che il semplice annunzio di questa tassa, accompagnata da un sensibile aumento delle spese militari, riescisse a creare un ambiente poco o punto favorevole intorno all'esercito nazionale che aspetta ancora il suo ordinamento finale. Ma al postutto non è la base di speranze e di induzioni che si creano le entrate e si costruiscono i bilanci di uno Stato e però le previsioni che si fondano sui provvedimenti di imposte di là da venire, non possono aspirare all'onore di essere considerate e trattate come fossero cosa salda.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 23. — Ieri ebbe luogo un combattimento a Malaxa. Rimasero morti dieci turchi e vi furono numerosi feriti.

(S) **La Canea**, 23. — Il primo distaccamento di soldati francesi sbarcò stamane e l'ultimo arrivato questa mattina a bordo della nave *Auvergne*, sbarcherà stasera.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 23 — Un regio decreto ordina la formazione di 10 nuovi battaglioni di fanteria e di 14 batterie d'artiglieria.

Dalla Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Le notizie da Atene recano che la Grecia non pare disposta per ora a cedere alla volontà delle Potenze.

Nulla di definitivo ancora circa la proclamazione del blocco dei porti greci. Si comincierà probabilmente, appena una decisione sia presa, dal blocco del porto di Volo.

Tutte le voci di trattative per l'azione isolata di una Potenza sono insussistenti. E' pure insussistente la notizia del *Daily News* che la flotta turca abbia proceduto al bombardamento delle posizioni degli insorti a Suda.

(S) **Costantinopoli**, 22 — Le voci di disordini gravi scoppiati nel vilayet di Diarbekir sono categoricamente smentite. Vi fu soltanto una rissa immediatamente repressa fra Siri e protestanti a Mediet, città situata nel vilayet di Diarbekir.

Si smentisce pure la notizia della distruzione colla dinamite, di un ponte sul fiume Vardar. I treni continuano a passare su quel fiume regolarmente tutti i giorni.

Dall'Austria-Ungheria.
(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 23, ore 17. — Si ha da Vienna che la Borsa è fiacca, senza affari, causa le continue incertezze.

Nei circoli diplomatici si teme lo scoppio di ostilità al confine della Tessaglia.

L'Inghilterra propose all'Europa di stabilire una zona neutra ai confini della Tessaglia per separare i contendenti.

Dalla Gran Brettagna

(S) **Londra**, 23. — Lo *Standard* ha da La Canea che gli ammiragli ordinarono ai Consoli greci di Retimo e di Candia di partire immediatamente dall'isola.

Il *Times* ha da Atene che la Grecia, desiderando una soluzione pacifica della questione di Creta, si contenterebbe del ritiro completo delle truppe turche dall'isola.

I soliti strascichi

Si sono avuti sempre in tutte le elezioni generali; non è quindi da stupire che anche questa volta siano segnalate da alcuni collegi prepotenze e violenze, che attentano direttamente al suffragio popolare e ne sospendono gli effetti, con offesa dei diritti dell'eletto e dei suoi mandanti.

Se ne discorriamo, non è perchè la cosa sia nuova. Ne parliamo, soltanto, perchè si provveda finalmente a far cessare un male, che periodicamente solleva proteste nella stampa e dalla tribuna parlamentare, le quali hanno un'eco nel paese, e che tutti i ministeri, succedutisi al governo dopo il [illegible], hanno promesso di curare e non hanno curato, ond'esso si è aggravato, tantochè cominciano a vedersene i primi indizi di infezione in provincie, che ne erano state fin qui immuni.

A Nizza Monferrato, malgrado la notevole maggioranza ottenuta dal candidato Gavotti, il Collegio dei Presidenti si è rifiutato di procedere alla proclamazione dell'eletto, come la legge gliene fa obbligo tassativo.

Il telegramma Stefani, che ne reca la notizia, tace delle ragioni, le quali hanno motivato il rifiuto; ma qualunque esse possano essere, si può dire *a priori* che non sono legali. Imperciocchè compito del Collegio dei Presidenti è unicamente quello di " riassumere i voti dati ai singoli candidati in ciascuna sezione, *senza poterne modificare l'operato* e pronunciare sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidate, salvi i reclami, *sui quali è riservato alla Camera il giudizio definitivo*. "

Dunque dovere del Collegio dei presidenti era di rifare la numerazione dei voti e di proclamare eletto quegli, tra essi, che ne aveva avuto il maggior numero, se questo numero rispondeva alle condizioni della legge, che per l'elezione a primo squittinio vuole la metà più uno degli elettori votanti ed il sesto degli elettori inscritti.

Se irregolarità erano state commesse, contro le quali fossero state presentate proteste, non era cotesta sufficiente ragione perchè il Collegio dei presidenti ne commettesse una maggiore, rifiutandosi di compiere l'ufficio, che dalla legge ha ricevuto.

E' stato un atto partigiano, al quale nelle antiche provincie non si era usi.

A Civitavecchia ed a Gavirate è avvenuto altrettanto. (Vedi dispacci dal *Collegio di Civitavecchia* in seconda pagina.

Le sezioni, favorevoli al candidato soccombente, si sono astenute di mandare al Capoluogo uno dei propri membri ed hanno reso impossibile per mancanza del numero legale la riunione del Collegio presidenziale.

Si è così impedita la proclamazione dell'eletto a Civitavecchia e quella del ballottaggio a Gavirate.

Con quale diritto? con quale facoltà? col diritto della prepotenza e la facoltà, che dà il numero.

Non mancano nella legge sanzioni penali contro coloro che " con atti od *omissioni* contrarie " alla legge, appartenendo all'ufficio, rendono " impossibile il compimento delle operazioni e" lettorali "; ma non furono mai applicate, sebbene di cotesti atti od omissioni si abbiano avuti più esempi in tutte le elezioni passate.

La debolezza del potere esecutivo, da una parte, la larghezza del Parlamento, dall'altra, e, finalmente, l'inerzia degli elettori hanno fatto sì che quella disposizione rimanesse sempre lettera morta.

Qualunque elettore può promuovere l'azione penale contro l'ufficio, che ricusi di compiere il proprio dovere e col suo rifiuto sospenda all'eletto l'esercizio del mandato ricevuto.

Il rimedio pertanto è nelle mani degli elettori, ed essi, se non ne usano, perdono il diritto di lamentarsi dei soprusi, che per la violenza dei pochi patisce il loro diritto.

L'inerzia dell'elettore non scusa tuttavia quella del governo e del Parlamento — i quali non possono e non devono abdicare al loro ufficio di garantire prima la sincerità del voto e poscia il rispetto del responso elettorale.

Se la legge si ritiene imperfetta, la si modifichi, come fu le tante volte promesso; se la si crede sufficiente, la si applichi; ma non si tolleri più a lungo che il partigianesimo o la violenza dei pochi possano frustrarne impunemente il precetto.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — Si approva il *bill* per le fortificazioni allo scopo di rendere più efficace la difesa del paese.

Il centenario di Guglielmo I

(S) **Berlino**, 23. — L'Imperatore, l'Imperatrice Augusta Vittoria e l'Imperatrice Federico, col Duca di Genova e gli altri Principi tedeschi ed esteri, assistettero stamane alle ore 11, dal padiglione imperiale, allo sfilamento di un immenso corteo, che si è recato in pellegrinaggio al monumento di Guglielmo I.

Il corteo, imponentissimo, comprendeva oltre 30 mila persone, con 150 concerti.

Innumerevoli corone vennero deposte dal corteo sul monumento di Guglielmo il Grande.

Quindi un carro allegorico, rappresentante la Germania, si staccò dal corteo e si fermò tra il monumento ed il padiglione imperiale, mentre dall'alto del carro, fu pronunziato un discorso inneggiante alle glorie del Fondatore dell'Impero.

Il discorso destò nell'immensa folla un entusiasmo indescrivibile e fu salutato con prolungati, unanimi *urrà* all'Imperatore.

Alle 6 pom. ha luogo un pranzo offerto dalle LL. MM. II. nella galleria dei quadri del Castello imperiale.

Stasera, alle 7 3/4, gli studenti faranno una grande fiaccolata dinanzi al Castello reale nel Lustgarten, alla quale assisteranno i Sovrani ed i Principi.

Le feste si chiuderanno collo spettacolo di gala nel teatro dell'Opera.

Il Duca di Genova, fatto segno durante il suo soggiorno a speciali manifestazioni di simpatia, ripartirà domattina alle 7,40.

Guglielmo II all'esercito

Il proclama dell'Imperatore Guglielmo II, pel primo centenario della nascita di Guglielmo I e diretto: *Al mio esercito*, tra le altre cose dice:

" Per solennizzare in special modo questo giorno di giubilo, voglio dare al Mio esercito anche i colori della patria comune, il simbolo dell'unità conquistata, la coccarda tedesca che i principi confederati per deliberazione unanime, daranno pure alle loro truppe. Essa dovrà essere per l'esercito un monito visibile di combattere per la gloria e la grandezza della Germania e di difenderla con la vita e col sangue.

" Il mio sguardo, pieno di riconoscenza e di fiducia si posa sul Mio esercito, perchè so che è memore di Colui, il quale pensando ad esso, quale padre amoroso, dagli anni della gioventù fino agli ultimi momenti della sua venerata vecchiaia, seppe infondergli quello spirito di disciplina, di obbedienza e di fedeltà che lasciò all'esercito quale prezioso retaggio e che solo rende capace di grandi opere; perchè so che esso sarebbe capace di adempiere qualsiasi compito che gli venisse affidato.

Perciò ho deciso di istituire un distintivo di riconoscimento in memoria di questo giorno.

Tutti coloro che avranno l'onore di fregiarsi il petto coll'effigie dell'augusto Imperatore, tentino di imitarlo nell'amore della patria e nell'adempimento del dovere. E allora la Germania potrà resistere efficacemente a tutte le tempeste che per volontà di Dio, dovessero sorgere.

La medaglia commemorativa è fusa col bronzo dei cannoni conquistati nella guerra del 70-71, e porta sul diritto il busto di Guglielmo I, con l'iscrizione: " Guglielmo il Grande Imperatore tedesco e Re di Prussia. "

Sul rovescio vi è l'iscrizione: " In memoria dell'Imperatore Guglielmo il Grande 1797, 22 marzo 1897. "

Di sotto a queste due date vi sono la corona, il globo e la spada imperiale.

La medaglia verrà portata con un nastrino giallo-arancio.

Ingerenza e violenza

Riceviamo da Atessa e giriamo all'on. ministro dell'interno i seguenti telegrammi:

" **Atessa**, 23, ore 11,55. — In questa sezione " l'ufficio, protraendo le operazioni durante la " notte, ha compiuto lo spoglio alle 8 del mattino successivo.

" Numerose schede del Riccio, con offesa alla " legge e sfacciato partigianesimo, furono annullate.

" Nelle sezioni di Bomba e Castiglione, che " sono notoriamente favorevoli al Riccio e gli " avrebbero date una grossissima maggioranza, " mentre, ieri mattina, si procedeva tranquillamente e regolarmente lo spoglio, per ordine " del prefetto ed in nome del Magistrato, che " presiede a termini di legge il seggio del capoluogo, si dovettero sospendere le operazioni e " trasportare le urne in Atessa dove, per l'ambiente favorevole al Giampietro, si tenterà di " modificare i risultati del suffragio, continuando " a fare strage delle schede favorevoli al Riccio, " per strappare la proclamazione del Giampietro, " malgrado che sia convenuto da tutti gli imparziali, che la maggioranza numerica dei voti " appartiene al Riccio.

" Il signor Rosario Spaventa, nipote dell'illustre Silvio, recatosi nella sua qualità di presidente della Sezione di Bomba, in Atessa con " l'urna fu, all'ingresso della città, fischiato, insultato ed assalito con una sassaiuola, dalla " quale fortunatamente uscì illeso.

" Temonsi altre violenze.

" **Atessa**, 23, ore 17,35. — Non si può ancora conoscere il risultato definitivo delle elezioni del nostro Collegio.

" I risultati delle sezioni di Bomba e di Castiglione si conosceranno soltanto domattina.

" E' sicura pel Riccio una maggioranza numerica di circa trenta voti sul Giampietro.

" Ma i giampietrini, mirabilmente e scandalosamente secondati dalle autorità governative, " tentano tutti i mezzi per falsare la volontà del " corpo elettorale.

" Ingiustamente togliendo molti voti al candidato Riccio, determineranno o il ballottaggio o " la proclamazione del Giampietro.

" La posizione è incertissima.

" L'esasperazione degli animi è grande. "

Il trasporto delle urne elettorali, non abbiamo d'uopo di dirlo all'on. Di Rudinì, è provvedimento eccezionalissimo, cui si deve ricorrere, se non nel caso di impossibilità a continuare e compire le operazioni di spoglio nella sezione stessa, per fondati timori di tumulti o di brogli.

Erano in queste condizioni gli uffici di Bomba e Castiglione? No, perchè, tutto vi era calmo e liscio; tutto si faceva alla luce del giorno; nè poteva essere altrimenti, essendo sezioni quasi unanimi per il Riccio — e lo spoglio incominciato non aveva incontrato il minimo incidente.

Dunque, perchè si è ricorso al gravissimo provvedimento? E come il Prefetto ed il magistrato, che presiede il seggio di Atessa, lo hanno consentito?

Da quando in qua il sig. Giampietro può imporsi alla legge ed a coloro che ne devono essere i custodi e gli esecutori?

Il Governo, dice la stampa ufficiosa, non si ingerisce delle elezioni; esso lascia passare la volontà del popolo.

Ma ciò che accade nel collegio di Atessa, se non è ingerenza, è qualche cosa di peggio; è violenza per far passare la volontà dell'on. Giampietro contro gli elettori.

Noi esitiamo a credere che di questa volontà voglia farsi complice l'on. Di Rudinì ed attendiamo che egli provveda a richiamare a maggiore imparzialità e serenità i troppo zelanti funzionari, diventati *galoppini* del Giampietro, onde, anche in quel collegio, la legge e niente altro che la legge abbia il suo imperio assoluto ed intiero.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

(S) **Madrid**, 23. — Si ha dall'Avana: Vi furono scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti a Las Villas ed Avana.

Dodici insorti si sono presentati all'indulto.

Il generale Weyler è partito dall'Avana per continuare le operazioni militari.

(S) **Madrid**, 23. — Si ha da Manilla: Le truppe spagnuole s'impadronirono a Bulacan dell'accampamento degli insorti. Questi perdettero 300 uomini e fuggirono abbandonando armi e cavalli.

La squadra continua a bombardare Bacoor e Cavite, rendendo inefficace il fuoco delle trincee degli insorti.

Bricciche elettorali

I Collegi, che hanno mutato rappresentante, sono finora 102.

Tenuto conto delle doppie elezioni, i deputati nuovi eletti discendono a 96. Mancano ancora a conoscersi i risultati di circa 70 elezioni, ond'è a prevedere che facilmente questa cifra aumenterà di due altre diecine e presso a poco.

Ciò avvenendo, la Camera si sarebbe rinnovata per un quinto circa; rapporto piuttosto al disotto, che al disopra del rapporto medio.

Dei nuovi eletti però taluni hanno in passato appartenuto alla Camera e sono precisamente gli on.: Aggio, Bianchi, Bonavoglia, Brunialti, Campus-Serra, Chindamo, Cipelli, Farina Emilio, Girardi, Lagasi, Luporini, Lugli, Maurigi, Mezzacapo, Panzacchi, Tasca Lanza, Testa, Zappi e Zeppa, cioè 18; onde quelli che realmente entrano per la prima volta a Montecitorio discendono a 78.

I socialisti hanno perduto i collegi di Imola (eletto Zappi) e di Napoli X (eletto Alfberti) ed han guadagnato quelli di Badia Polesine (Badaloni sostituisce il Sani G.), di Firenze IV (Pescetti sostituisce Ginori), di Ostiglia (Gatti sostituisce Gioppi), di Pescarolo (Bissolati sostituisce Anselmi), di Torino II (Morgari sostituisce Danco) e di Torino IV (Nofri viene al posto di Badini); essia acquistano quattro seggi.

A Guastalla Sichel ha sostituito il Prampolini, che, a sua volta, ha rimpiazzato a Reggio E. il Salsi, ritiratosi; sicchè vi è stato solo spostamento di nomi.

I radicali hanno perduto il collegio di Fano, restituito al suo antico deputato Mariotti ed hanno guadagnato quelli di Borgotaro, Busto Arsizio, Este, Palmi, Paola ed Udine con gli on. Lagasi (1), Travelli, Aggio, Chindamo, Mirabelli e Girardini. Provvisoriamente per la doppia elezione dell'Imbriani (Corato ed Andria) occupano un altro seggio; ma in fatto il guadagno effettivo è di cinque seggi per i radicali.

(1) La legalità della sua proclamazione è assai dubbia e se questa elezione sarà [illegible], probabilmente l'ultima parola.

Ecco l'elenco dei candidati radicali, repubblicani e socialisti che sono in ballottaggio:

Radicali.

Aluzio a *Budone.*	Albertone a [illegible]
Arconati a *Varese.*	Schanzer [illegible] a *Casalmaggiore.*
De Cristoforis a *Milano III.*	Del Buono a *Livorno I.*
Giampietro a *Sala.*	Pennati a *Monza.*
Pala a *Tempio.*	Baffoni a *Ferrara.*
Pozzato a *Rovigo.*	

Repubblicani.

Bondari ad *Ancona* ed *Osimo.*	Callegari a *Genova II.*
Fratti a *Forlì* e *Ravenna II.*	De Andreis a *Milano III* e *Ravenna I.*
Gattorno a *Rimini.*	Taroni a *Lugo.*
Zavattari a *Milano IV.*	Zuccari a *Roma IV.*

Socialisti.

Cerruti a *Torino III.*	Cicotti a *Milano IV.*
Maironi a *Bergamo.*	Pedrecca ad *Albano.*
Vigna a *Vignale.*	Zerboglio ad *Alessandria*

Ossia in 28 collegi la lotta è impegnata tra la parte costituzionale ed i partiti estremi, con o senza veste legalitaria.

Il dovere dei costituzionali, di coloro che vogliono, senza sottintesi, il progresso nell'ordine e nelle istituzioni plebiscitarie, è chiaro e non ammette equivoci.

Quale è il dovere del Governo? Ne discorriamo in altra parte del giornale.

Elezioni doppie.

Afan de Rivera, *Napoli I* e *Poggio Mirteto.*
Branca, *Avellino* e *Potenza.*
Gallo N., *Bivona* e *Sciacca.*
Gianturco, *Acerenza* ed *Isernia.*
Imbriani, *Andria* e *Corato.*
Maurigi, *Borgo* a *Mozzano* e *Corleone.*

Lettere da Candia
(Dal nostro corrisp. partic.)

DIARIO CANDIOTTO.

La Canea ... marzo.

15 marzo. — Ieri, in occasione del natalizio di S. M. il Re, tutte le navi in rada issarono la piccola gala; a mezzodì poi la *Sicilia* ed il forte turco spararono una salva di 21 colpi di cannone.

Iersera poi, il console italiano, sig. Augusto Medana, riuniva attorno alla sua tavola gli ufficiali, i giornalisti, alcuni *touristes* italiani che si sono recati qui da valenti e coraggiosi amatori di avventure, ed il signor Delfino, unico rappresentante, in questo momento, della colonia italiana a La Canea.

Si brindò ai Sovrani, e la simpatica riunione si sciolse verso le 9,30, per trasferirsi al Konak, ove il comandante Amoretti aveva invitato gli ufficiali delle varie squadre, i consoli e la stampa.

Nel cortile, suonava la banda militare turca, che, pur essendo diretta da un maestro-sordo (!) e pur essendo composta di elementi assolutamente refrattarii alla divina arte di Euterpe, nondimeno non stuonò troppo... più del necessario.

Originale riunione! Le uniformi italiane si confondevano con quelle turche, tedesche, francesi, austriache e russe, e tutte si fondevano in una unanimità di cortesia e di gentilezza, confortata dalla amabilità delle signore presenti: Medana, Ruggeri, Blanc e Giraud.

Anche qui, brindisi ai Sovrani d'Italia e marcia reale sabauda... modificata e ridotta per la circostanza ad uso e consumo della banda militare turca.

I marinai intanto si affratellarono e colsero la buona occasione per sgranchirsi le gambe, ballando nel cortile. Gli invitati avrebbero desiderato d'imitare quelle velleità coreografiche, ma il Konak, già bruciato in parte, non era buon locale per un ballo qualsiasi, sia pure improvvisato.

— I giornali di Atene, dando la notizia del bombardamento di Hierapetra, hanno annunziato come morti in quella occasione due volontari italiani.

Il signor Medana telegrafò al suo agente consolare a Candia e si ebbe in risposta che, pel momento, gli era impossibile accertarlo della verità.

Ulteriori notizie raccolte lasciano credere che tale notizia sia *priva di fondamento*.

Sta in fatto che 20 e 22 gruppi d'insorti marciavano all'assalto di Hierapetra l'8 corr., e che la *Ruggero di Lauria* tirò contro di essi alcune cannonate per impedire loro di avanzarsi; ma quanto allo stabilire l'identità dei caduti non è molto facile. Mi si assicura però che di italiani in quei gruppi *non ce n'erano*.

— Il barone Binder-Kriegerstein, che si qualifica corrispondente del *Fremdenblatt*, essendosi recato nuovamente al campo di Vassos, è stato trattenuto in arresto dai soldati greci, perchè taluni indizii raccolti contro di lui lo avrebbero fatto ritenere un agente segreto al servizio della Turchia.

Mercè però l'intervento del console austriaco fu liberato e i gendarmi turchi lo ricondussero in città...

Ma, precisamente, ecco poi come sarebbe andata la cosa:

Il Binder si era recato già varie volte al campo del colonnello Vassos, ove sempre fu gentilmente ricevuto... Però le sue visite, troppo frequenti, insospettirono vari ufficiali, i quali si proposero perciò di tenerlo d'occhio...

Quando — come vi scrissi già — egli venne con me, il giorno 11, poco mancò che non fosse arrestato, perchè sorpreso solo ad ispezionare la linea degli avamposti greci...

Ricondotto al quartier generale, fu rilasciato in libertà con una buona romanzina.

Ma egli non si tenne contento; ritornò nuovamente al campo, e i dubbi sulla sua vera qualità di corrispondente del *Fremdenblatt* si accrebbero notevolmente... cosicchè fu sottoposto ad un Consiglio di guerra, il quale però non potè condannarlo per insufficienza d'indizi; ma nondimeno gli proibì l'entrata nel campo, sotto pena di fucilazione, e lo fece riaccompagnare agli avamposti da una buona scorta...

Questo incidente fece correre la voce dell'arresto di un console austriaco... ma subito si è potuto chiarirlo.

Credo che il Binder finirà col partire per Syra...

— E farà bene! Qui non c'è più ossigeno per i suoi polmoni!

Si parla della occupazione mista...

Intanto i turchi ricominciano i massacri.

E' arrivato oggi un signore greco dimorante a Candia e mi ha narrato che i musulmani hanno saccheggiato buona parte dei magazzini di quella città.

I cristiani avevano tentato di fuggire a bordo di due bastimenti, ma furono raggiunti da circa 2000 turchi, i quali depredarono i fuggiaschi di tutto quello che avevano portato seco loro.

La fucilata, nei dintorni di Candia, continua, ad intervalli, tutti i giorni.

Nell'ultima settimana, in uno scontro con gli insorti, ci furono una [illegible] di [illegible].

— [illegible] Turbata, Torre di [illegible] e gli [illegible] Candia.

[illegible]

Note bibliografiche

Mitologia classica illustrata di Felice Ramorino, con 91 tavole — Milano, Hoepli editore.

Mentre gli editori Hunnier e Murca preparano l'edizione economica della splendida *Mitologia illustrata* da B. Pinelli, e dichiarata da Angelo De Gubernatis, il prof. Ramorino ha pubblicata questo bel libro, utile e, diremmo quasi, urgente. Esso è come un commento mitologico perpetuo alle opere antiche, ed anche moderne, che si ispirano alla leggenda antica degli Dei. Così ogni capitolo, esposti i principali miti concernenti una divinità od un eroe, italico o greco, contiene cenni dei componimenti letterari ispiratisi a quei miti e delle opere artistiche cui hanno dato argomento.

Un pregio notevole, del lavoro è l'abilità con cui l'autore ha saputo tenersi lontano da ogni scabroso tasto, talchè la narrazione procede sempre corretta, si da poter andare per le mani di tutti, cosa non facile a conseguirsi, dati i caratteri della mitologia.

Eccellente pensiero, poi — e ne va dato elogio all'editore — è stato quello di illustrare l'opera con disegni non ideali, bensì rappresentativi di statue tramandate a noi dall'antichità classica, che raffigurano le divinità più celebrate e adorate.

Un libro di più, per i giovani studiosi, che ha tutta la ricchezza di un dizionario mitologico, senza averne l'aridità.

Le elezioni politiche a Villadoro nel 189..., scene provinciali di A. Tiberino — Genova, Donath editore.

Nè sulla carta d'Italia, e nemmeno sul dizionario dei Comuni esiste il paese di Villadoro; neppure, a cercarlo attentamente nei registri dello stato civile, è possibile trovare un A. Tiberino: ma l'uno e l'altro esistono. E forse l'autore è ben altro che un ignoto, anzi può essere persona altolocata, assai stimato nell'esercito per grado militare e per le pubblicazioni anche recenti e di massima importanza.

In ogni modo, o pseudonimo o no, il presente libro è tutt'altro che monotono, come farebbe credere facilmente il titolo, anzi è un racconto assai dilettevole. L'autore mette in scena e in moto tutto il maneggio elettorale di una cittaduzza, in cui ogni partito si contrasta il diritto di scegliere e di dare al parlamento un suo deputato; ne segue un'agitazione, cui prendono parte anche i monelli e le monelle, in una serie di quadretti amenissimi. Talchè il lettore non sa se più ammirare l'arte del narratore, o l'abilità dell'umorista, cui nulla sfugge, e che sa con molta garbatezza far la satira dei nostri costumi parlamentari.

Dopo ciò, è inutile aggiungere che il libro si legge dal principio alla fine con diletto; e con crescente interesse, perchè anche l'eterno femminino, buono o cattivo, vi ha la sua parte.

Pro Candia, versi di A. G. Barrili e L. Stecchetti — Genova, tip. Waser.

Belle strofe, nobili ricordi, alti concetti, ideali sublimi: tutte belle cose, se le questioni internazionali si dovessero risolvere col sentimento e con la poesia!

La peste bubbonica. — Firenze, tip. Niccolini. E' una interessante lezione su questo tema purtroppo all'ordine del giorno, del prof. Guido Banti dell'Istituto d'anatomia patologica di Firenze.

Dopo di aver rapidamente tratteggiato la sintomatologia, anatomia patologica ed etimologia della peste, accenna brevemente alla sua profilassi pubblica e privata e più specialmente all'applicazione, tentata dal Yersin, del metodo di Behring per la cura della peste mediante il potere terapeutico del siero.

L'ingrandimento razionale del porto di Genova. — Progetto critico-sperimentale-marinaresco in relazione a sufficiente tranquillità ed igiene delle acque e alla viabilità di raccordo delle calate, del capitano Giuseppe Olivari — Genova, tip. Waser.

Il compagno di viaggio sulle ferrovie italiane. — Milano, Unione Cooperativa — Elegante guida ferroviaria rilegata in tela, contenente tutte le indicazioni che possono tornar utili ai viaggiatori.

Dal sen fuggiti, di Zopiro Montesperelli. — Firenze, Bemporad e figlio — E' una raccolta di versi, senza pretese, ma fluenti da facile vena e rispettanti le regole della prosodia e della metrica, e pei tempi che corrono non è poco!

L'Australia ed i suoi commerci. — Firenze, tip. commerciale — Il cav. Federico Gagliardi, che da anni dimora a Sydney in Australia, ci fornisce in questo opuscolo utili e abbondanti notizie sulle condizioni economiche, sulle colonie italiane, sulla esportazione e navigazione di quel paese, in grandissima parte ancora ignorato.

Acquisti e legittimità delle colonie, di Pietro Cantalupi. — Roma, tip. del Senato — La questione che tratta l'autore è più che mai di attualità. Egli la svolge dottamente e con conoscenza di causa; si può non condividerne le conclusioni, ma il suo lavoro non si legge senza profitto.

Il Raffaello. — I numeri 2 e 3 di questa pregevole rivista di arte e storia, destinata a illustrare le provincie delle Marche, contengono l'edizione di un antico Codice della pittura su vetro, curata da R. Truffi; *Le rime storiche di Gaugello da Pergola*, studiate da G. Zannoni; *Cronache d'arte*, del conte C. Castracane Staccoli; e spigolature erudite assai importanti di F. Madrai, G. Castellani, R. Calzini, L. Jeni.

La Giustizia in Romagna — Bologna, tip. militare.

Con questo titolo è pubblicata la bellissima relazione statistica dei lavori giudiziari compiuti nel distretto della Corte d'appello di Bologna nel 1896, esposta dal comm. Carlo Lozzi, procuratore generale, nell'assemblea generale di quella Corte, il 4 gennaio scorso, inaugurandosi l'anno giuridico.

La Grande Encyclopédie. — E' uscita la 558. dispensa, con una importante monografia dell'isola della Martinica di Ch. Delavaud ed una biografia del dotto egittologo Maspero di Eurico Marion. Un foglio di saggio gratis, facendone domanda agli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61, Parigi.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 23 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che autorizza il Comune di Bosa (Cagliari) ad esigere un dazio di consumo sui recipienti di vetro e su altri generi — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie nel mese di dicembre 1896, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1895 — Autorizzazione a Società di mutuo soccorso di accettare una donazione di terreni.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 19 corrente in Galatro, provincia di Reggio Calabria, ed il 20, in Acquaro, provincia di Catanzaro, Cefalù Diana, provincia di Palermo, Montesilvano, provincia di Teramo, Cicagna, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 22. — Mentre si stava mettendo a posto il ponte sul Chiese per la ferrovia Rezzato-Vobarno, si sfasciò l'impalcatura, trascinando nel fiume molti operai, due dei quali sono rimasti feriti gravemente.

Napoli, 22. — Nel comune di Lauro, frazione del comune di Baiano, saputasi la riuscita del principe di Sirignano, fu organizzata una dimostrazione.

I fautori della candidatura avversaria tirarono delle fucilate sui dimostranti; cosicchè un giovine rimase ucciso e altri restarono feriti.

— Anche ad Afragola, per motivi elettorali, tal Michele Giglio fu ferito da un partigiano della contraria Pozzi.

Il ferito è stato trasportato qui in Napoli, all'ospedale dei Pellegrini.

Monza, 22. — Certi Bosetti, Gariboldi e Doni, persone agiate di qui si recarono a fare una scampagnata.

Al ritorno, i tre amici erano un po' alticci, e pensarono di fare uno scherzo ad alcuni contadini rubando loro una gallina.

I contadini se ne accorsero ed inseguirono per varii chilometri il Bosetti che aveva acchiappata la gallina e le aveva tirato il collo.

Dopo lunga corsa, il Bosetti cadde. I contadini gli furono addosso e, a furia di bastonate, ridussero il poveretto a tali estremi, che portato poi all'Ospedale Umberto I, dopo qualche ora cessava di vivere.

Le autorità ricercano gli autori di questo misfatto.

Dopo le elezioni

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Campagnano, 23, ore 22,20. — Questa sera, essendosi sparsa notizia di violenze, commesse a Civitavecchia contro i presidenti dei seggi elettorali, il popolo intero di Campagnano improvvisava una imponente, strepitosa dimostrazione di protesta.

Parlarono varii oratori stigmatizzando le dette violenze brutali.

Venne quindi votato l'ordine del giorno seguente:

" Il popolo di Campagnano, riunito in solenne adunanza, mentre riafferma la propria volontà, manifestata con libero voto nei recenti comizi elettorali, protesta energicamente contro le violenze selvaggie inqualificabili usate a Civitavecchia ai presidenti dei seggi inviati colà per proclamare l'elezione di Cesare Sili;

Reclama dal Governo misure più energiche perchè vengano garantite la libertà e la sicurezza personale dei presidenti medesimi, nel momento in cui questi sono chiamati a compiere l'atto più solenne della vita di un popolo libero e cioè la proclamazione del rappresentante al Parlamento nazionale eletto nei comizi popolari ".

Collegio di Civitavecchia.

Civitavecchia, 23, ore 17 — *(Esspri)* Regna grandissimo fermento per la sconfitta, riportata dal candidato prof. Calisse; dimostrazioni si seguono a dimostrazioni, ostili all'eletto cav. Sili. Giunsero da Roma due compagnie di bersaglieri e due altre di fanteria e cinquanta carabinieri, per rinforzo. I presidenti dei seggi, i cui comuni furono avversi al Calisse, vennero malamente accolti. e si deve all'intervento della forza se non corsero alcun pericolo. La residenza comunale, ove doveva stamani avvenire la proclamazione, e la piazza Vittorio Emanuele sono state occupate militarmente.

Il presidente dei presidenti dei seggi, per la illegalità del numero degli intervenuti, ha rimesso gli atti alla Camera. Si hanno notizie dal Collegio di gravi irregolarità nella votazione.

Le scoperte di antichità
del mese di gennaio 1897.

Regione XI (*Transpadana*). — Una tomba di età preromana fu scoperta fuori l'abitato di Palestro in provincia di Pavia; e degli oggetti di suppellettile funebre quivi rinvenuti si salvarono solo due fibule di bronzo a sanguisuga, una delle quali aveva l'ago ornato con vari ciondoli di bronzo. Ambedue queste fibule vennero aggiudicate alle raccolte di antichità preromane nel R. Museo di Torino.

Regione X (*Venetia*). — Presso Caprino Veronese fu riconosciuta una tomba intatta formata con lastre di calcare, e non altro vi si rinvenne accanto allo scheletro fuorchè una fusaiuola di argilla. Ma una delle lastre che servivano da coperchio conteneva un'iscrizione latina votiva alle Matrone.

Regione VI (*Umbria*). — Tombe di età romana si scoprirono presso il luogo denominato la Civita in vicinanza di Cagli, e vi si raccolsero alcuni vasi di bronzo ed una moneta della famiglia *Vibia*.

Regione VII (*Etruria*). — Una nuova tessera di quelle dette gladiatorie, scoperta in Fiesole, fu mostrata al ch. comm. G. F. Gamurrini dall'avv. T. Cini di Montevarchi. Spetta all'anno 698 di Roma (56 av. Cristo) leggendovisi il consolato di Gneo Cornelio e di Lucio Mario.

Alcuni frammenti di fistule aquarie plumbee si scoprirono nei pressi della città di Bolsena, e vi si lesse il nome del plumbario Centennio Saturnino, già conosciuto per altre condutture plumbee dello stesso territorio volsiniese.

Con le scoperte di antichità avvenute in Etruria intimamente si collega una monografia del dott. Luigi Savignoni, il cui manoscritto fu presentato all'Accad. de' Lincei fin dal 1895, e si pubblica ora nel volume VIII dei *Monumenti antichi*. Vi si discorre di una *classe di tripodi di tipo greco-orientale*, che sono stati trovati quasi tutti in Italia. Il gruppo più notevole è formato dai graziosissimi esemplari rinvenuti a Vulci in questo secolo. Il dott. Savignoni, con le poche notizie di scavo che ha potuto raccogliere, è riuscito a determinare da quale tomba sia venuto e con qual sorta di oggetti era associato uno di questi tripodi che è nel Museo Gregoriano, il che lo ha aiutato a fissarne la cronologia al VI sec. av. Cr., ed a riconoscerne la provenienza. Esaminando poi tutto lo sviluppo progressivo del tipo, ha potuto rintracciarne le origini fino nell'Oriente asiatico, ed assegnare questo stesso sviluppo alla metallotecnica degli Joni, riconnettendo colla medesima il gruppo dei tripodi valcenti, che rappresenta l'ultimo perfezionamento del tipo. E l'esame tanto della parte costruttiva, quanto dei motivi ornamentali e delle rappresentanze figurate, nonchè dei particolari stilistici, lo ha condotto a concludere, che i tripodi valcenti non spettano già all'arte etrusca, come tuttora si crede, ma alla ionica; e che a questa medesima arte spetta anche un frammento di un utensile simile, rinvenuto sull'acropoli di Atene, già da altri dichiarato per etrusco, il quale, visto e notato dall'autore nel 1893, gli ha dato occasione a fare questa ricerca.

Regione I (*Latium et Campaniam*). — Nel fondo di Michele della Valle in prossimità dell'anfiteatro Campano, nel comune di Santa Maria di Capua Vetere, si scoprirono parecchie tombe, alcune fatte con tegoloni, altre con massi di tufo. Vi si rinvennero vasi dipinti greci, altri di fabbriche locali; vasi di rozza tecnica; fibule di bronzo a navicella piena; ma sventuratamente gli oggetti non furono custoditi a seconda delle tombe alle quali appartenevano.

A Baia in contrada " Porta di Baia „ si rimise all'aperto un cippo marmoreo, sul quale in una faccia leggesi l'iscrizione funebre posta da *L. Caecilius Hermias* al padrone *L. Caecilius Dioscorus*, alla padrona *Caecilia Marcia*, ed alla moglie *Caecilia Piste*; nell'altra faccia è un'altra iscrizione al padrone stesso col ricordo delle cariche da lui sostenute, cioè col suo piccolo *cursus honorum*. Da questo sappiamo che il nostro *L. Caecilius Dioscorus* fu *curator Augustalium Cumanorum perpetuus*, *Augustalis dupl (icarius) Puteolanorum*, e finalmente *curator perpetuus embaenitariorum trierum piscinensium*.

Il prof. Sogliano, che ha trascritta ed illustrata l'epigrafe, si è giustamente fermato su questa voce nuova *embaenitarius*, che mai si è incontrata nelle lapidi, e che non può associarsi se non con la parola *embaenetica*, che ricorre nelle epistole di Cicerone (*ad Fam.* VIII, I, 25). *Embaenitarii* sarebbero perciò coloro qui *embaeneticam faciunt*, cioè i barcaiuoli di piscine, o delle grandi piscine, ossia dei grandi bacini o stagni, comunicanti col mare, i quali furono costruiti in Baia accanto alle sontuose ville romane.

Un'ampia relazione dello stesso prof. A. Sogliano tratta di un gruppo di case pompeiane scoperte accanto alla ormai famosa casa dei Vettii, nell'isola XV della Regione VI. Comincia col presentare le iscrizioni dipinte e graffite, che leggonsi nei vicoli orientale ed occidentale della regione medesima, iscrizioni che per lo più si riferiscono a raccomandazioni di candidati per le cariche municipali.

Abbiamo da prima una modesta abitazione, alla quale si accede poco dopo la casa di Vettii. Poi viene una fullonica; quindi un'abitazione piuttosto ampia, nel cui peristilio entro una nicchia si trovarono alcune statuette fittili ed altre della così detta porcellana egizia. Tra le prime è degna di ricordo, per la stranezza della rappresentanza, una figurina di vecchia obesa, trattata con stile talmente veristico che quasi non si direbbe di arte antica. Merita pure essere ricordato un gruppo fittile rappresentante un elefante che è cavalcato da un moro e porta sul dorso, fermata con catene, una torre a cui sono appesi degli scudi.

Segue un'altra abitazione in cui si raccolsero i suggelli col nome di Aulo Cesio Valente e di Nonio Erennio Nardo. La prima parte della casa non accenna a dimora sontuosa; ma in una camera dietro il tablino, non ancora finita di sgombrare, si scoprì un bellissimo quadretto, ove è dipinta Artemide seduta accanto ad un giovine, ed in atto di accarezzarlo. Alle ginocchia di Artemide si appoggia un amorino. E' una nuova rappresentanza di una scena relativa al mito di Artemide, già noto per altri dipinti, e rimasta finora inesplicato. Abbiamo poi un'altra grande casa, e quivi in una camera non intieramente sgombrata si rimise a luce un altro dipinto, rappresentante Perseo ed Andromeda seduti sopra una rupe, e mentre Perseo regge colla destra la testa di Medusa la cui immagine viene riflessa nell'acqua.

Regione IV (*Samnium et Sabina*). — Antichità di vario tempo vennero studiate dal solerte ispettore prof. A. De Nino nel comune di Villa Magna nel territorio dei Marrucini, attuale provincia di Chieti, e precisamente nelle località denominate S. Andrea e S. Maria degli Angeli.

Sardinia. — Un gruppo di tombe romane fu riconosciuto nel territorio di Terranova Fausania in Sardegna, alla distanza di otto chilometri, a sud dell'abitato, nella regione denominata *Abba e sa ide*. Ne furono aperte diciotto, le quali spettano al basso impero, essendovisi trovate monete quasi tutte costantiniane.

Deputati fuori Camera

L'on. Nocito ha diretto ai suoi elettori di Acquaviva delle Fonti una lettera, che dovrebbe essere di ringraziamento per l'avuta riconferma del mandato legislativo, ma che, in fatti, è la difesa del governo e della sua politica.

Qualcuno potrebbe osservare che l'on. Nocito ha tardato un po' troppo a parlare e che sarebbe stato, forse, più corretto fare precedere, e non susseguire, la lettera alla elezione — onde gli elettori potessero dare il proprio voto con piena cognizione di causa. Ma comprendiamo che in certi momenti il silenzio, come dice il noto proverbio, possa essere d'oro e non faremo colpa all'on. Nocito d'esserseno ricordato durante il periodo elettorale.

Ciò, che non possiamo menargli buono e di cui non gli saprà grado l'on. Di Rudinì, si è di aver battezzato come liberale-progressista un ministero, il quale ha detto e ripetuto sempre di voler essere sopratutto conservatore — pure mantenendosi liberale.

Si potrà dubitare che sia di buona lega il suo conservatorismo, per le ibride alleanze strette in passato e che nessuno sa dire ancora se siano state denunziate o se si mantengano; ma non si può dubitare che i Ministri attuali, in perfetta buona fede, si credano conservatori e per tali vogliano essere creduti dal paese.

Comunque, conservatori o progressisti che essi siano, l'on. Nocito, che certamente ha origine e passato progressista, prende posto risolutamente accanto a loro e, nella sua lettera non ha che parole di lode per il loro programma.

Egli approva la politica africana, la tunisina, la interna, la finanziaria, la scolastica e via discorrendo.

Anche le regioni, cui il paese nella sua immensa maggioranza, guarda con diffidenza, hanno trovato grazia presso l'on. Nocito.

Qualche timida riserva egli fa a riguardo del voto plurimo, ma sono riserve dottrinarie, le quali non gli impediranno da buon ministeriale di approvarle, se il laborioso parto verrà alla luce.

Eppure fu un tempo, in cui l'on. Nocito era di più difficile contentatura; ma quella è storia antica.

I tempi mutano e con essi anche i pareri dei saggi mutano.

Evviva il progresso!

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto dell'Adriatica (anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità) per l'impianto di un binario tronco, per il servizio merci a piccola velocità, alla fermata di Cadeo lungo la Piacenza-Bologna.

Transazione coll'appaltatore De Rosa Ferdinando circa maggiori compensi per l'esecuzione dei lavori d'impianto di una scogliera fra i km. 98, 968 e 99, 129, della Eboli-Metaponto.

Id. id. coll'impresa Baldassare e Musarra, a definizione delle questioni sorte pei lavori di costruzione di due tratti di galleria artificiale nella Eboli-Metaponto fra Albano di Lucania e Campomaggiore, e per l'esercizio delle Cava Carvotte.

Domanda della Ditta fratelli Diatto di Torino per esonero di multa per ritardata consegna di parecchie carrozze miste di 1. e 2. classe alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo.

Id. id. Michele Puntaro per esonero di multa pel ritardato compimento dei lavori d'ampliamento della stazione di S. Cataldo della Bicocca-Canicattì-Caldare.

Il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Transazione per compensi extra contrattuali alla impresa Giovanni Policastro, esecutrice dei lavori per il rialzamento della livelletta fra i chilom. 54.500 e 58.700 della Taranto-Reggio.

Progetto della Adriatica per la sistemazione dei ponti a travate metalliche sui torrenti Tresa e Rio Maggiore e sui fossi Dogana e Cesto e per il rafforzamento e la sistemazione parziale della travata metallica in opera al ponte sull'Arno presso S. Ellero della Chiusi-Terontola-Firenze. Spesa presunta L. 120,650.

Id. id. per prolungare nella stazione di Porto S. Giorgio, sulla Bologna-Otranto, il binario d'incrocio, e per impiantare un nuovo binario per il servizio delle merci. - Spesa L. 9.100.

Id. id. Mediterranea per provvedere (anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità) alla sistemaz. del fosso a valle della Taranto-Reggio fra Cutro e Cotrone. - Spesa presunta L. 6800.

Id. id. per lo sbancamento di due tratti alla costa dal km. 23.898 al km. 23.992 fra Scilla e Favazzina sulla Reggio-Castrocucco.

Proposta della Sicula (anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità) per concedere alla signora Anna Figuera Seminara una servitù di passaggio in territorio di Acireale sulla Messina-Catania.

Condono della multa applicata alla impresa Giulio Licotti per ritardo nell'ultimaz. dei lavori di demolizione e ricostruzione di un tratto di muro a difesa della Canicattì-Licata fra i km. 175.400 e 175.415 contro il torrente Milìa.

Rete Mediterranea — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

L. 1210 per la pavimentazione del cortiletto annesso all'ufficio delle R. Poste in staz. di Genova P. P. prospiciente in via A. Doria.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

L. 29.500 pel consolidamento di alcuni tratti del rilevato Budrione fra Carpi e Rolo-Novi della Modena-Mantova.

L. 8700 per l'impianto di un 5.o binario e di un collegamento, dal lato di Foggia, fra la linea principale e quella di Macerata nella stazione di Porto Civitanova nella Bologna-Otranto.

L. 3661 per la sistemazione con volti in muratura del sottovia retto di luce m. 3 al chil. 28.685 da Milano e con copertura in lastroni di granito del sottopassaggio obliquo di luce retta m. 100 al chil. 27.242 da Milano della Milano-Piacenza.

L. 3190 per la costruzione di un ponticello a lastroni di luce 0.70 al chil. 4.737 e pel rialzamento della livelletta fra i chil. 4.578,12 e 4.885.78 della Lecco-Como.

L. 2200 per la sistemazione del ponticello sul fosso Ballagno attraverso il piazzale della stazione di Ellera, al chilometro 49,703,55 da Foligno della Foligno-Terontola.

L. 2350 pel rialzamento della diga traversale alla ferrovia presso Vergato al chilometro 33, 873,190 dal Bivio Reno della Bologna-Pistoia.

L. 10,546 per l'impianto di un piano caricatore e il prolungamento del binario merci nella stazione di Montenero di Bisaccia della Bologna-Otranto.

L. 1900 pel consolidamento di un tratto del rilevato al chilom. 116,599 della Milano-Venezia.

L. 50,000 per la deviazione della Porto Civitanova-Albacina fra i chilom. 49,927,95 e 50,207,19, e pel rafforzamento del volto lesionato del viadotto in 8 archi attraversante il vallone Acquacceti al chilom. 50,120,50.

L. 21,800 per la costruzione di n. 2 case cantoniere doppie al chilom. 72,176 e 80,057 della Bari-Taranto.

Convenzione con la signora marchesa Politi vedova Zambeccari per sistemare lo sbocco nel Rio dei Gamberi, del fosso di guardia a monte della Bologna-Pistoia fra i chilometri 6520 e 6630 dal Bivio Reno.

Contratto colla Impresa Cerbai Vittorio pel consolidamento della trincea Fontana fra i chil. 71.641 e 76.765 della Firenze-Faenza.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Contratto colla ditta Pattaini Enrico di Milano per la costruzione di un fabbricato ad uso ufficio e la riduzione a magazzini degli attuali locali di ufficio nella stazione di Milano Porta Garibaldi.

Id. id. fratelli Ceretti di Villadossola per la fornitura di 55.250 chilogrammi di chiavarde di vario modello al prezzo unico di lire 410 per ogni mille chilogr.

Id. id. Filippo Tassara e figli di Voltri per la fornitura di 58.235 arpioni in ferro al prezzo unico di lire 367.50 ogni mille chilogr.

Id. Società anonima Stabilimento metallurgico Piombino per 2800 chilogrammi arpioni al prezzo di lire 358 per ogni mille chilogr.

Id. id. Miani, Silvestri e C. di Milano per 172,800 chilogrammi di piastre in ferro al prezzo unico di lire 359 per ogni mille chilogr.

Id. id. Società anonima stabilimento metallurgico di Piombino per 148.300 chilogrammi di piastre in ferro al prezzo di lire 323 per ogni mille chilogr.

Id. id. Società Alti Forni, Fonderia ed Acciaieria di Terni per chilogrammi 48.900 di piastre speciali di giunzione al prezzo di lire 380 per ogni mille chilogr.

Id. id. Società Ligure Metallurgica di Genova per 125.000 chilogrammi di piastre in ferro colato al prezzo di lire 318 ogni mille chilogr.

Id. id. Filippo Tassara e figli di Voltri per chilogr. 84.900 di stecche d'acciaio al prezzo di lire 320 per ogni mille chilogrammi.

Id. id. Società Alti Forni di Terni per tonnellate 22.69 di rotaie di acciaio fuso al prezzo di lire 198 per ogni mille chilogrammi.

Id. id. per 62.000 chilogrammi di caviglie al prezzo di lire 440 per ogni mille chilogr.

L. 83.000 pel consolidamento delle fondazioni della 2.a e 3.a pila del ponte sul torrente Stura presso Cherasco al km. 88,932,38,89,062,00 della Savona-Brà.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 19,600 per l'acquisto e collocamento in opera di una travata metallica di m. 20 nella nuova luce del ponte sull'Anapo al chilom. 315,168,67 della Siracusa-Licata.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 4230 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai lavori di difesa della ferrovia contro le corrosioni del Reno al km. 22,835 della Bologna Pistoia.

L. 2700 per la costruzione di una scogliera al Km. 174,560 da Roma sulla sponda destra del Topino a difesa della Orte-Falconara contro le corrosioni del fiume stesso.

L. 2170 per la costruzione di una scogliera a difesa della 1.a pila del 3.o ponte sul Tanaro al km. 52.218 della Savona-Brà.

L. 1600 pel consolidamento mediante un'armatura in legname della scarpa a monte della trincea al km. 22.300 della linea Monza-Calolzio.

Le elezioni politiche di domenica

Ecco gli ultimi risultati comunicatici dalla *Stefani*:

Eletti.

AFRAGOLA — Eletto Simeoni.
ATESSA —
BARGE — Eletto Chiappero.
BORGHETTO LODIGIANO — El. Pozzi D.
CAMPI SALENTINO — El. Brunetti G.
CAMPOBASSO — Eletto De Gaglia.
CAPUA —
CASORIA — Eletto Rocco M.
CODOGNO — Eletto Conti Emilio.
COMISO — Eletto Cocuzza.
CORLEONE — Eletto Maurigi.
COSSATO —
CREMA — Eletto Marazzi.
ERBA — Eletto Baragiola.
LANUSEI — Eletto Merello.
MAROSTICA — Eletto Bonin.
MERCATO SANSEVERINO — El. Farina F.
MESSINA I — Eletto Cianciolo.
MILANO II — Eletto Colombo.
" V — Eletto Turati.
NICOSIA — Eletto Maiorana Angelo.
ONEGLIA — Eletto Berio.
OZIERI —
PAOLA — Eletto Mirabelli.
PIAZZA ARMERINA El. Marescalchi-Gravina
PETRALIA SOTTANA — El. Rossi Enrico.
PORTO MAURIZIO —
PORTOGRUARO — Eletto Bertoldi.
S. NICANDRO GARGANICO — Eletto Vollaro De Lieto.
SERRAMANNA — Eletto Cao-Pinna.
SERRASTRETTA — Eletto Colosimo.
SIRACUSA —
TERRANOVA SICILIA — Eletto Pignatelli.
TORRE ANNUNZIATA — Eletto Di Prisco.
TROPEA —

Ballottaggi.

ANCONA. Elia 1292. Bosdari 1225.
CHIARI. Papa 931. Morando 955.
FERRARA. Ruffoni 1628. Righini 1529.
IESI. Bonacci 1359. Ravagli 826.
LODI. Cremonese 738. Cornalba 584.
MILANO I. Greppi 1927. De Andreis 1504.
" III. De Cristoforis 1278. Casnati 970.
" IV. Bassano Gabba 1661. Zavattari 1418.
" VI. Cicotti 993. Mussi 971.
OLEGGIO. Podestà 2425. Peroni 2116.
OSIMO. Bosdari 737. Dari 696.
PADOVA. Barbaro 1164. Alessio 753.
ROVIGO. Casalini 1445. Pozzato 1048.
S. ANGELO DE' LOMBARDI. Napodano, Anania De-Luca.

Teatri ed Arte

Lirica — La signora Renée Vidal è ritornata a Parigi da Pietroburgo, dove ha ottenuto grande successo nel repertorio italiano e nel *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns.

— La direzione dell'Opera di Corte di Vienna ha accettato la *Bohème* del maestro Puccini e sono già incominciate le prove di quell'opera.

— E' noto che il marchese di Lorne, genero della Regina Vittoria ha scritto un dramma lirico su soggetto scozzese, al quale il maestro Mac Cunn ha adattato una musica assai caratteristica.

Si annunzia che la nuova opera intitolata *Diarmid*, verrà probabilmente rappresentata dentro quest'anno e che un sindacato si è formato a tal uopo.

Concerti — La signorina Elisa Kutzcherra, la celebre cantante del teatro della Monnaie di Bruxelles, ha ottenuto grande successo in un concerto dato a Bordeaux e in cui ha cantato arie del *Lohengrin*, del *Tannhäuser*, di Berlioz, di Schubert e di Schumann.

Drammatica — Il *Journal des Débats* è informato che *le Chemineau*, il grande successo dell'Odeon sta per fare il giro dell'Europa.

L'autore, Jean Richepin, ha ricevuto domande per la traduzione del suo dramma in inglese, in tedesco e in norvegese.

— Al teatro della Republique a Parigi è piaciuto *Le Banquier des Halles* dramma a forti tinte in cinque atti dei signori La Rose e Balle.

— Gli Escholiers hanno fatto rappresentare due novità che hanno ottenuto eccellente successo.

La prima, una commedia in tre atti di Lucien Gleize, dal titolo *Charité* ricorda un poco *les Bienfaiteurs* di Brieux, e mette in ridicolo il modo in cui a Parigi si pratica la carità; la seconda, *le Plaisir de rompre* è una commedia in un atto che ci mostra due amanti Bianca e Maurizio alla vigilia del matrimonio di quest'ultimo. Prima di romper la loro relazione hanno un'ultima intervista in cui si raccontano le gioie e i dolori passati.

Varie. — Alla Bodinière è stata data la prima rappresentazione di uno spettacolo di nuovo genere: le ombre liriche, disegni di Emilio Deshayes, musica di Raoul Lesens.

La prima " Daphnis et Chloe „ è un grazioso idillio; la seconda " les Normands „ è una originalissima ricostituzione dell'epoca feudale.

Necrologie. — E' morto a 68 anni Luciano Biart cultore di scienze naturali e autore di varie novelle pubblicate nel *Temps* e di un romanzo: " le Fleuve d'or „.

Era collaboratore della *Revue des Deux Mondes*.

— I giornali francesi annunziano la morte a 43 anni di Giulio Jouy, famoso scrittore e dicitore di canzoni, che aveva ottenuto grandissimi successi al Chat Noir.

Concerto Radwan.

Questo giovane pianista polacco ha dato ieri alla Sala Dante il suo secondo concerto con un programma composto essenzialmente da composizioni di Chopin.

E' bene notare subito che il successo è stato brillantissimo: gli applausi calorosi che avevano accompagnato ogni pezzo del programma si sono trasformati in una sincera e cordiale ovazione dopo la *Grande Polonese* di Chopin in modo da obbligare il concertista ad aggiungere un altro brano ancora.

Il Radwan possiede delle splendide doti di concertista: una padronanza sicura della tastiera, un tocco squisito specialmente nei diminuendo, un meccanismo equilibrato e un'interpretazione geniale e simpatica.

Egli mi è parso specialmente felice nelle *Variazioni* di Schubert, nella *Fantasia*, nella *Barcarola*, negli *Studi* e nella *Grande polonese* di Chopin, autore per cui egli nutre una spiccata simpatia e che interpreta con singolare perspicacia di effetti.

Al Radwan è riservata specialmente una brillante carriera quale egli merita per le doti eminentemente geniali e che non è facile trovare in molti che come lui si cimentano nella difficile via del pianista.

ego.

SPORTS.

Corse, corsi e.... ufficiali.

Se la costanza ammirevole con cui i nostri ufficiali si sacrificano alle abituali e classiche cadute, prova in essi quella coraggiosa tenacia che costituisce una delle principalissime doti del nostro esercito, non è men vero per altro che esse rappresentano la riprova di insufficienza di esercizio.

Allorchè ci troviamo ad annunciar corse militari, ci preme un senso sincero di sconforto e ci rechiamo agli ippodromi preparati ad udire qualche ruvido e troppo spesso veridico commento del pubblico, non sempre localizzato al pesage, ma dilagante dal *betting*, alle tribune e al prato.

Noi non vogliamo discutere se i corsi d'equitazione a Tor di Quinto — pur così bene, con tanta passione e non minore abnegazione, condotti dal tenente colonnello Pagi — diano quei risultati che sarebbe lecito e logico attendersi; potremmo invece domandarci se il tempo dalla ufficialità concesso alla equitazione, sia in rapporto con quello dedicato ad altre occupazioni più o meno militari e profese.

Oggi ci basta affermare che sarebbe opportuno ed anche decoroso che l'esercito nazionale, impersonato nei suoi ufficiali, non desse spettacolo di sè, almeno fino al giorno in cui, eliminati e insufficienze ed inconvenienti, sapesse e potesse essere giudicato capace di emulare e di tener testa ai nostri più brillanti e aristocratici cavalieri.

Riflessione melanconica di un giuocatore:

" Quando corrono cavalli montati da ufficiali non si può scommettere. Vince colui che.... non cade „.

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 24 marzo 1897 — S. Timoteo.

Leva il Sole alle ore 6,9 m. — Tramonta alle 6,25 s.
Leva la Luna alle ore 0,43 m. — Tramonta alle 9,19 m.

SCIARADA

Insidia il *primiero*
Potente il *secondo*
Insidia l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: *Traz-ione*

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 MARZO

Tavelli Francesco, impiegato, con Antice Giuseppina
Del Monte Ugo, musicista, con D'Arpino Antonia
Novelli Francesco Saverio, vinaio, con Cappelli M. Luigia
Padovani Nicola, impiegato, con Correni Emilia
Cervigliari Gustavo, cocchiere, con Falasca Assunta
Peragini Martino, commesso, con Abate Pasqualina
D'Icario Nunzio, bracciante, con Di Francesco Maria
Cortoggiani Giovanni, fochista, con Frontali Ernesta
Leonardis Francesco, cameriere, con De Angelis Agnese
Todi Antonio, portiere, con Fracassi Maria
Grimaldi Pio, impiegato, con Fontana Adele

MATRIMONI del 20 MARZO

Giglionzi Antonio, pizzicagnolo, con Mencarelli Palma
Tonti Ferrante, elettricista, con Milano Natalina
Monti Camillo, tipografo, con Belladonna Giulia
Bagassoli Marino, fornaio, con Fadeli Giulia
Ciasi Ugo, commerciante, con Brandolini Teresa
Tabili Giuseppe, fornaio, con Bertogna Antonia
Viola Angelo, musicante, con Fiasco Innocenza
Evangelista Gio. Batta, furiere mag., con Limonta Eugenia
Patriarca Alfonso, sarto, con Bologna Bambina Assunta
Gasca Mario, studente, con Chiozzi Palmira

Monte di Pietà.

Venerdì, 26 marzo 1897 — 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il 20 *agosto* 1896 fino alla polizza **160290**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 22 agosto 1896 fino alla polizza **162000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il ventaglio più caro del mondo.

Uno dei figli del milionario americano Jay Gould, il signor Howard Gould, ha offerto testè alla sua fidanzata, Miss Catherine Clemmons, un ventaglio che non è costato meno di 100,000 dollari.

E' un ventaglio Empire, con montatura di avorio, sul quale sono dipinte otto miniature, copie di celebri maestri.

E' inutile dire che la montatura è ornata di un certo numero di diamanti, che spiegano il prezzo elevato di questo ventaglio, il più caro del mondo intero!

Il bacio.

Vi sono paesi in cui il bacio è sconosciuto. In molti paesi d'Oriente, in Birmania, in una parte delle Indie, in China, nel Giappone nessuna persona pensa mai a scambiare un bacio con un altro. Le giovani giapponesi, che pur posseggono labbra rosee e sanno ridere, non capiscono il significato di un bacio. I sentimentali chinesi e gli ardenti indiani non baciano le loro innamorate, come le madri in quei paesi stringono al seno i loro piccini, ma si guardano dallo sfiorarne la faccia con le labbra.

Neppure gli Eschimesi si scambiano baci: per manifestare a vicenda la tenerezza e l'affetto, si stropicciano naso con naso.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,6 — minimo: 6,0.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano, accompagnato dal conte Brambilla. Fu di ritorno in Roma iersera.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il granduca Nicola di Russia. S. A. I. era accompagnato dal ministro Isvolsky, dal capitano de Brummer suo aiutante di campo, e dal segretario de Sievers consigliere di Stato.

Il colloquio durò mezz'ora.

S. A. I. si recò poi a visitare il cardinale Rampolla, il quale nel pomeriggio gli restituiva la visita.

— Ieri si è riunita la Congregazione dei Riti per discutere il dubbio sulle virtù del Ven. Francesco da Ghisone, chierico professo dei Minori Osservanti.

— Il visconte di Tourinho, già ciambellano dell'imperatore del Brasile, è stato nominato cameriere segreto di spada e cappa.

Arrivi e partenze — Ieri hanno fatto ritorno in Roma l'on. Palumbo, sottosegretario di Stato, e il presidente della Corte dei Conti, on. Finali.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le vaccinazioni — Nel nuovo progetto di regolamento municipale d'igiene la Commissione consigliare propone le seguenti disposizioni per quanto riguarda il servizio vaccinogeno:

" I genitori dei bambini nati o trasferiti nel Comune, o le persone a cui spetta la tutela legale dei medesimi, o che li ricevono in custodia, hanno l'obbligo di sottoporli, entro un anno dalla nascita, all'innesto del vaccino, sia nei locali di vaccinazione municipali, sia nella propria casa.

" Fra il 7.o e il 10.o giorno della vaccinazione i genitori o le persone responsabili suindicate, dovranno presentare i bambini vaccinati ai medici vaccinatori municipali, per farne constatare l'esito, e ritirarne il certificato. Se la vaccinazione avvenne privatamente, e ne fu verificato l'esito da un altro medico, presenteranno immediatamente all'ufficio d'igiene una dichiarazione medica legalizzata e ne ritireranno il certificato. L'ufficio ha in tale caso sempre il diritto di far verificare l'esito da un vaccinatore municipale.

" Le penalità alle quali andrebbero soggette le trasgressioni al presente articolo non saranno applicabili se non dopo che dall'ufficio saranno sperimentati tutti i mezzi per ottenerne nei singoli casi la applicazione.

Nella diplomazia. — E' caduto malato S. E. Canevaro Duca di Zoagli, ministro del Perù presso il Quirinale.

Abita al villino Orsini in via Agostino Depretis.

Conferenze agrarie in provincia — Nell'entrante mese per cura del Comizio Agrario di Roma, saranno tenute conferenze agrarie in vari comuni della provincia di Roma, affidate a conferenzieri di speciale competenza.

Per la esecuzione del programma di queste conferenze abbastanza vasto e che comprende lo svolgimento di materie appropriate ai desideri e bisogni degli agricoltori dei vari comuni, il Ministero di agricoltura e la Deputazione provinciale di Roma hanno promesso il loro concorso pecuniario.

Talune di queste conferenze tratteranno della cura della vite contro la peronospora. Intanto il Comizio Agrario di Roma ha provvisto zolfi e solfato di rame garantiti da analisi perchè i viticultori possano a tempo ed economicamente provvedersi.

Accademia Romana d'Archeologia. — All'adunanza che avrà luogo nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica sabato 27 corr. alle 15 il socio corrispondente prof. E. Petersen, primo Segretario dell'imperiale Istituto archeologico germanico, leggerà una dissertazione intorno alla *Colonna trionfale di Marco Aurelio.*

Cooperativa romana degli impiegati — Domani alle 20.30 nei locali della Croce d'Oro in via Cernaia avrà luogo la continuazione della seduta dell'Assemblea generale per esaminare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

R. Università — Ieri tutti i corsi in tutte le facoltà sono stati ripresi, con quella massima calma, che non avrebbe dovuto mai essere turbata. Gli studenti hanno dimostrato di potere agire saggiamente anche senza ordini del giorno di comitati più o meno autorevoli, non deludendo le speranze della cittadinanza e delle loro famiglie.

Essi hanno potuto vedere che tutti, compresa la stampa di qualunque colore, li hanno sostenuti quando hanno avuto qualche ragione, come li hanno ripresi, quando hanno voluto eccedere nel giudicare l'operato dei loro superiori.

Ora, quindi, studino per riparare al tempo perduto, senza turbamenti: è, forse, l'unico modo di accomodare davvero molte cose.

Al Collegio Romano. — Domani il signor Adolfo De Bosis, noto per alcune traduzioni da Shelley, parlerà su Walt Whitman e la sua poesia.

Accademia di S. Cecilia — Luigia Emma Porta avendo dati gli esami nella R. Accademia di S. Cecilia, ha conseguito il diploma di socia distinta nella categoria delle pianiste.

La Fiera di Grottaferrata — Oggi, domani e venerdì avrà luogo a Grottaferrata la consueta Fiera annuale di merci e bestiame.

Transito sospeso — A causa dei lavori di innovazione del pavimento e della travatura in legno della partita mobile del Ponte alla Magliana, vi sarà sospeso il transito dei veicoli e del bestiame, restando libero il passaggio dei pedoni.

Tale sospensione incomincerà lunedì 29 corr., e durerà quindici giorni circa, che si prevedono necessari al compimento dei lavori suddetti.

La stazione dei tram elettrico. — Allorchè la trazione animale venne sostituita con quella elettrica sulle due linee di tramways dirette alla stazione della Ferrovia a Termini e a S. Giovanni in Laterano, si trasportò la stazione sulla via di S. Eufemia.

In breve però a cagione dei due binari e dello scambio, che ragioni di servizio obbligarono a costruire fra essi, ebbero a verificarsi molteplici inconvenienti cagionati dall'ingombro delle carrozze elettriche in manovra e dall'agglomeramento del pubblico che inceppa la libertà del transito dei veicoli ordinari.

La Commissione nominata dal R. prefetto per la vigilanza dell'esercizio dei tramways a trazione elettrica, faceva voti perchè la stazione fosse trasportata nell'antica sua sede nel largo S. Romualdo a fine di evitare così le difficoltà della circolazione dei carri e delle carrozze.

La Giunta ha accolto la proposta e l'ha sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Marinai americani. — I marinai americani hanno alloggiato all'Albergo del Campidoglio e non alla pensione Michel, come per equivoco era stato annunziato.

Arcadia. — Domenica prossima alle ore 7 p. il cav. ing. Ingami tratterà dell'Appartamento Borgia e delle sue pitture ispirate all'idea cristiana.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Zevi Benedetto, Zuccari Giovanni, Rossi Adele, Bagagli Angelo, Nanni Lucia, Miller Eugenio, Tombolini Giovanni.

Ha respinti quelli di De Gregori Amedeo, Canova Teresa, Ottolenghi Vittorio, Francois Luigi, Piperno Settimio.

Ha respinto per tardività quello di De Benedictis Costanzo.

Arrivi — E' arrivato il prof. Secondi, senatore del Regno, ed è sceso all'Hotel Milano.

Nerlli Pietro, negoziante di mode con specialità in maglierie e busti con gusto squisito, ha rimodernato il suo negozio al Corso Vittorio, presso S. Pantaleo, illuminandolo a luce elettrica. Ecco un negoziante che è degno d'incoraggiamento. Sono giunte le ultime novità della stagione in nastri, tulli e fiori. La numerosa clientela non mancherà di fargli una visita.

Inaugurazione — Gentilmente invitati abbiamo assistito, ieri sera, all'inaugurazione del nuovo negozio di Carte da parati, in piazza S. Eustachio n. 50, aperto dalla ditta A. Mezzetti e C.ª rappresentata dai signori cav. Francesco Aretucci ed Alberto Mezzetti. Il negozio, sfarzosamente illuminato, faceva vieppiù risaltare la squisita eleganza della montatura, difficile a riscontrarsi in altri negozi di simil genere. I proprietari, con distinta cortesia offrirono agli amici un sontuoso rinfresco che rese più gaia l'inaugurazione. Notammo fra gl'invitati il signor Augusto Bontempelli, il sig. ing. Mirone, il sig. cav. Charles Schvatzer di Amburgo, il noto viaggiatore della Casa Moochar, e varii altri signori.

Un bravo di cuore ed auguri ai coraggiosi industriali.

Elogio al dott. D'Alessandro — Con vivissimi encomi il prof. Padula ed i dottori Montes Docca e Gentili constatarono l'operazione d'utero, eseguita dal dott. D'Alessandro, specialista nelle malattie delle donne (Lavatore 90), e la guarigione ottenuta dalla signora Benucci Maria (Marforio 56) dopo 21 anni di sofferenze.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	622	38	650	18	—	18	39	2	3	—	44	598	34	634
S. Antonio	159	235	394	5	—	5	1	—	—	—	1	163	235	398
S.ta Galla	137	—	137	—	—	—	—	—	—	—	—	137	—	137
S. Giovanni	—	472	472	—	17	17	—	6	—	—	6	—	483	483
S. Giacomo	183	61	264	6	4	10	8	2	—	1	11	161	102	263
Consolaz.	68	24	92	4	4	8	3	—	—	—	5	67	26	93
S Gallicano	107	112	219	—	—	—	—	4	—	—	4	107	108	215
Totali	1256	[illegible]	2228	33	25	58	53	14	3	1	71	1233	[illegible]	2225

Un suicidio. — In piazza del Foro Traiano n. 80-81 trovasi la liquoristeria di certo Alessandro Collina, di anni 49, da Abbadia (Pinerolo) abitante nello stesso stabile all'ultimo piano.

Il Collina ha il padre e la moglie sposata da soli quattro mesi.

Il disgraziato da parecchio tempo era tormentato da una malattia nervosa che non gli dava riposo.

I medici anzi ne erano preoccupati al punto che avevano deciso di farlo ricoverare al manicomio.

Appena però il divisamento era stato accennato al " Sor Alessandro „ questi era scattato come una furia.

— Non son matto — aveva detto. Al manicomio preferisco il suicidio.

Da quel momento il poveretto aveva accarezzata l'idea del suicidio.

Ieri mattina i garzoni della liquoristeria Domenico Brandi, Arcaini Felice e Magnifico Nicola, aprirono come al solito, il negozio alle 5. Verso le 8 1/4 venne anche il Collina; era triste e pensieroso. Si intrattenne fino alle 10, poi disse che andava a casa per sbrigare alcuni interessi.

Alle 10 1/2 un tonfo richiamò sulla strada gli avventori ed i garzoni del negozio.

Questi trovarono steso a terra il loro padrone che dava ancora segni di vita.

Il garzone Magnifico Nicola e il possidente Filippi Luigi lo raccolsero e adagiatolo su di una carrozza lo condussero alla Consolazione.

Il Collina, salito a casa, toltesi le scarpe era andato sulla loggetta e si era slanciato nel vuoto.

Nella caduta l'infelice aveva riportato la frattura della base del cranio.

Appena giunto alla Consolazione cessava di vivere.

Il Collina ha lasciato alcune lettere alla moglie.

Investimento. — Lo stalliere Guanciarotta Vincenzo, ottantenne, da Fabriano, mentre passava per il Lungo Tevere Vaticano, veniva investito dalla vettura n. 725.

Nella caduta il povero vecchio riportò commozione cerebrale di primo grado, ed una ferita lacerocontusa al ginocchio sinistro. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito dal muratore Fossati Alfredo, Venne dichiarato guaribile — salvo complicazioni — in una ventina di giorni.

Un incendio. — In una stanza dell'abitazione del verniciaro Filippo Sorbini, in via dei Serpenti 137, ieri sera verso le 21, suo figlio, un ragazzo di 8 anni, passando con un lume presso un tramezzo di tela vi appiccava il fuoco.

Le fiamme divamparono rapidamente distruggendo vari mobili.

Accorsi i vigili della Pilotta insieme al comandante Fucci, al capitano Jonni ed al tenente Giuliani, il fuoco fu subito spento.

I danni ammontano a circa 500 lire.

Attenti alle armi! — Il cuoco Tommaselli Riccardo, d'anni 16 romano, in una stanza dell'Istituto di Vigna Pia, fuori porta Portese, tolto da una parete il fucile del guardiano e volendo vedere se era carico lo puntò contro il piede sinistro. Avendo mosso il grilletto partì un colpo che asportò al Maselli un dito del piede. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Baruffe — Il tabaccaio Prosperi Nicola, d'anni 18 da Venafro, fuori porta S. Paolo presso l'*Incastro*, fu ferito alla schiena con un colpo di coltello da un individuo col quale aveva quistionato.

Alla Consolazione dove fu condotto da Bizzani Umberto lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Fuori porta Portese lo scrivano Pietrocola Federico, d'anni 42 da Roma, quistionò con alcuni pescatori che lo presero a sassate ferendolo alla faccia. Guarirà in 15 giorni.

Cavalli in fuga — In via del Corso, dinanzi al caffè Aragno, la guardia municipale Miniscalco, fermava un cavallo che si era dato alla fuga. Il conduttore del veicolo Moscetti Umberto era balzato dal veicolo senza farsi alcun male.

— Altro cavallo in fuga in via Nazionale condotto da Morelli Benedetto.

Fu fermato dalla guardia di città Del Ceglione Raffaele.

Nella corsa il cavallo investiva la vettura 104 producendole un danno d'un centinaio di lire.

Fuochetto — I vigili della Pilotta accorsero al Corso Vittorio Emanuele 116 e spensero il fuoco manifestatosi nella canna di una stufa dell'appartamento della duchessa di Mondragone.

Danno lieve.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Nella tipografica in via Goffredo Mameli, la stampatora Isidori Adele d'anni 20, romana, si fracassò la mano sinistra fra l'ingranaggio di una ruota. Guarirà in 20 giorni.

— Morosi Giacinta, d'anni 39, nello scendere le scale della casa di una sua amica, Ostenzi Giuseppa, in via Morosini 11, int. 7, cadde accidentalmente fratturandosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

— Speranza Cesare d'anni 7, in via Monte Tarpeo 3, cadde per le scale ferendosi alla testa. Giorni 10 di cura.

— In via Nomentana il possidente Francesco Pericoli d'anni 32, romano, scendendo da un biroccino cadde producendosi escoriazione al ginocchio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Lavorando alle Terme di Caracalla il bracciante Basile Matteo d'anni 58, da Benevento, cadde rompendosi la sesta costola sinistra.

Guarirà in 20 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il terrazziere Pompili Augusto, di anni 30, da Cesena, abitante in via Ottaviano palazzo Bertini. Ferita alla gamba sinistra. Niente di grave.

— Il bambino Bonsi Paolo da Marignano, abitante a Tor di Quinto, messo alle mani da un gatto. 8 giorni salvo complicazioni.

A S. Spirito — Ricoverati:

Guerini Attilio, di anni 38, da Albano, ex-impiegato con frattura del pollice della mano sinistra, prodottagli casualmente dal frenatore Avari Angelo nel chiudere lo sportello della carrozza, alla stazione di Albano. 20 giorni.

— Il bambino Bardassini Adolfo romano, figlio di Giuseppe, abit. in via Cappellari 54: ferita alla fronte g. 7.

— Il carrettiere Caroselli Orazio di anni 24 romano, abitante in via Cappellari 43, per essersi pestato il medio della mano destra alla stazione ferroviaria. 6 giorni.

— De Carolis Cesare meccanico, di anni 24, che nel lavare dei vetri alla manifattura tabacchi in piazza Mastai si feriva casualmente al polso sinistro. 8 giorni.

Per cadute: Il commesso Fabietti Emanuele di anni 30, romano, abitante al vicolo Sugarelli 14 — Ferita al gomito destro. 15 giorni salvo compl.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nei lavori del palazzo di Giustizia ieri l'operaio Leopoldo Maci, mentre lavorava cadde e si feri con un chiodo al piede dest

Arresti — In piazza del Pianto fu arrestato Bellincampi Luigi d'anni 21, romano, perchè aveva oltraggiato due carabinieri.

— Per aver rubato del pane in via Principessa Margherita fu arrestato Ascenzi Nazzareno d'anni 20, romano.

— In piazza Guglielmo Pepe ieri mattina venne arrestato il pizzicagnolo Michele Codogni, autore di un grave ferimento in persona dell'oste Giovanni De Gaetani, avvenuto il 15 corrente.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 53, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Musica — Ecco il programma che il concerto degli allievi carabinieri eseguirà quest'oggi al Pincio dalle ore 15 1/2 alle ore 17:

1. (N. N.) Marcia militare.
2. (Suppè) " Leichte Cavallerie „ ouverture.
3. (Wagner) " Lohengrin „ racconto e finale terzo.
4. (Verdi) " Aida „ gran finale secondo.
5. (Paricat) " Bleuette „ valtzer.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Falici - Giudici: Galli e Primicerio - P. M.: Paulucci - Difesa: Pagliaro e Merlino.

Gli apologisti di Caserio.

La notte del 16 agosto, anniversario della decapitazione dell'assassino del Presidente della Repubblica francese Carnot, gli agenti della squadra politica sorpresero sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele un gruppo di anarchici, i quali affiggevano sui muri dei manifestini inneggianti a Caserio e all'anarchia. Ne arrestarono subito tre, Sottovia, D'Agostini e Di Marco: nei giorni successivi ne arrestarono altri cinque: Ippoliti, De Stefani, Lucchesi, Diotallevi e Bedini.

Ieri gli otto anarchici sono comparsi davanti al Tribunale per rispondere di associazione per commettere il delitto di apologia di un reato. Siccome uno di essi, il D'Agostini, ha confessato di essere l'autore e lo stampatore dei manifesti, l'avv. Pagliaro ha sostenuto trattarsi di un reato di stampa, del quale sono competenti a giudicare i giurati. Il Tribunale infatti, malgrado l'opposizione del P. M., ha accolto questa tesi ed ha inviato gli atti alla Corte di Cassazione perchè decida il conflitto di giurisdizione.

VIII Sezione penale.

Pres.: Fiorani - Giudici: Giovene e Cardona - P. M.: Cioff.

Un innamorato... moderno.

Federico Rosi, di anni 17, romano, pittore, frequentava da qualche tempo la casa di Maria Barboni come fidanzato della figlia. Nell'agosto passato, dicendo di essere stanco, si fece lasciar solo in casa a dormire.

Quando, alla sera, la Barboni rientrò, si accorse che mancavano la coperta del letto, un lume e qualche altro oggetto di poco valore. Da quel giorno il Rosi non si fece più vedere, ma non perdette il suo tempo. Giacchè recatosi a lavorare in casa della signora Ida Sanguinetti, ed essendo stato pregato da lei di andare a barattare un biglietto di 25 lire, non vi tornò più. Oltre ad essersi appropriato le 25 lire, egli aveva rubato un bellissimo ventaglio del valore di un centinaio di lire. Anche questa volta riuscì a non farsi più trovare. Ma finì coll'essere arrestato nel novembre, quando, preso in affitto un carrettino da Giovanni Bronzetti, fu da costui sorpreso mentre tentava di venderlo ad un carbonaio.

Il Tribunale lo condannò ieri a 27 mesi di carcere e a 280 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI. — *Passaro Giuseppe*, pastificio a Ponte Molle, 176. Ieri fu concluso con 14 creditori per lire 16627,80 il seguente concordato:

Pagamento integrale ed immediato di tutte le passività. La verifica dei crediti fu chiusa ieri stesso.

CREDITI CONTESTATI. — *Iona Elia*, sarto mercante, Corso Vitt. Em., 209.

I crediti contestati della ditta Vonerbourg, ditta Fratelli Zoppis, Puecher e Passarelli e dei Fratelli Alatri sono stati ieri ammessi al passivo.

CHIUSURE DI VERIFICHE. — *Federici Pio*, negozio di mercerie a via Colonna, 31. Ammessa la domanda tardiva di Toti Pietro per L. 3851 e confermate le precedenti ammissioni ieri venne chiusa la verifica.

Fabbricheai Gaetano, sarto mercante, via Pantheon n. 24. Ammessa la ditta Garcia per L. 2540, la verifica è stata chiusa.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Poggi Domenico*, caffè, via Alessandria, 5. Senza attivo Sentenza di ieri.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — L'impresa vuole senza tanti intervalli dar termine ai suoi impegni per domenica prossima. Quindi stasera si ripete *Il Crepuscolo degli Dei*.

Costanzi. — Pubblico affollato iersera alla rappresentazione di *Frou-Frou.*

La signora Reiter interpretò la difficile parte della protagonista con grande efficacia riscuotendo applausi in fin di ogni atto.

Questa sera *La Famiglia Pont-Biquet.*

Per aderire alle molte richieste quanto prima si replicheranno *La zia di Carlo* e la *Tartaruga*.

Allo studio *Il Braccialetto* di Giannino Antona-Traversi.

Valle. — Stasera, per la prima volta, il programma sarà cambiato totalmente e comprenderà dei numeri eccentrici ed interessanti.

Quirino. — La compagnia Gargano mette in scena questa sera il *Cycle Sport*, l'operetta geniale che tanto successo ottenne fra noi.

Manzoni. — Sempre *I due derelitti*, il cui straordinario successo è sufficientemente provato dal numero delle repliche: infatti siamo alla *ventiduesima!* *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - (I Turno) - *Il Crepuscolo degli Dei* - ore 20 1/2
Costanzi - *La famiglia Pont-Biquet* - ore 21.
Valle - *Fantocci Holden* - ore 21.
Quirino - *Cycle Sport* - ore 21.
Manzoni - *I due derelitti* - ore 21.
Museo " Le Lieure „ - MORTARO 17 (Tritone Nuovo) Cinematografo nuovi soggetti - Raggi X di Roentgen - Grotta di Lourdes - Panorama: Viaggio da Roma al Giappone. Aperto dalle 15 alle 21.

Ultime Notizie

In occasione delle feste pel centenario di Guglielmo I° S. M. il Re d'Italia ha conferito al Cancelliere germanico Principe di Hohenlohe, il Collare della Santissima Annunziata.

In settimana sarà convocato il Consiglio dei ministri per occuparsi del discorso della Corona e dei lavori parlamentari.

Il Consiglio terrà diverse riunioni.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una lunga conferenza alla Consulta tra gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta, Pelloux, Brin e il maggiore Nerazzini intorno ai negoziati col Negus Menelick per la delimitazione dei confini e la stipulazione di un trattato commerciale coll'Abissinia.

Insieme al maggiore Nerazzini partirà il capitano di artiglieria Ciccodicola. Il maggiore Nerazzini è partito iersera per Napoli, dove s'imbarcherà oggi per Massaua.

Le elezioni italiane all'estero.

(S) **Parigi**, 23. — I giornali commentano i risultati delle elezioni generali politiche che ebbero luogo in Italia.

Il *Siècle* dice che il risultato ottenuto dai socialisti indurrà forse l'on. Di Rudinì a proporre l'estensione del voto plurimo anche alla legge elettorale politica.

Il *Figaro* invita l'on. Di Rudinì a diffidare dell'inazione del gruppo dell'on. Crispi, inazione che non può essere altro che un raccoglimento, e lo incoraggia a perseverare nello sviluppo della politica pacifica.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal des Débats* crede che il Governo italiano debba esser soddisfatto del risultato delle elezioni generali politiche di domenica ed invita l'Italia ad approfittarne per lottare contro il progresso del socialismo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 17. — Il *Figaro* considera come un fatto poco importante nelle elezioni italiane la riuscita di alcuni socialisti.

Parigi, 23, ore 18.20. — Il *Temps* considera come un fenomeno piuttosto inquietante che rassicurante l'enorme maggioranza ministeriale risultata dalle elezioni italiane.

Teme infatti che i gruppi Giolitti e Zanardelli uniti dall'odio e non dai principi e abituati alle coalizioni, finiranno col cacciare dal potere Rudinì per prenderne il posto.

Dubita della saldezza del ministerialismo di molti degli eletti.

Ricorda che le grandi maggioranze furono sempre la tomba dei Ministeri. Augura tuttavia vitalità a Rudinì perchè ritiene che il suo Ministero favorirà le buone relazioni colla Francia.

Segue con vivo interesse l'evoluzione di Cavallotti, sperando che essa compensi l'invasione del socialismo.

Il *Journal des Débats* vede nei vantaggi ottenuti dai socialisti un pericolo grave.

Crede che si dovrà combattere il socialismo con riforme economiche e colla conciliazione col Vaticano.

(S) **Londra**, 23. — Soltanto il *Daily Chronicle* ed il *Morning Post* commentano i risultati delle elezioni politiche italiane.

Il *Daily Chronicle* dice che la soppressione del gruppo dell'on. Crispi e l'aumento del gruppo socialista possono avere buoni risultati. Una delle cause della riuscita dell'on. Di Rudinì è che egli è amico della Francia. (E' bene notare che questo giornale è radicale, quindi anglo-francese).

Il *Morning Post* invece, che è un giornale serio, trova che le elezioni non mutano molto la posizione parlamentare del gabinetto di Rudinì.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 23, ore 17. — I giornali osservano che la vittoria del Ministero italiano nelle elezioni ha un valore internazionale causa la questione d'Oriente.

Il maggiore Nerazzini.

(S) **Napoli**, 23. — Il maggiore Nerazzini s'imbarcherà domani sera per lo Scioa.

Alla Minerva.

Ieri si sono riaperte le Università di Roma, Napoli, Palermo e Pisa senza alcun incidente.

Le lezioni ebbero luogo regolarmente, con grandissimo concorso di studenti.

XII Congresso internaz. di medicina.

Nell'agosto 1897 avrà luogo a Mosca il XII Congresso internazionale di medicina, sotto la presidenza del granduca Sergio Alexandrovitch.

Una rappresentanza di ufficiali sanitari dell'esercito e della marina interverrà al Congresso.

Ministero della Marina.

La R. nave *Piemonte* è partita il 23 da Gibilterra per Venezia.

L'*Europa* è partita da Livorno; l'*Atlante* è giunto a Milazzo; la *Confienza* è giunta a Porto Empedocle; il *Volta* è partito da Suez.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 23. — La Curia dei grandi proprietari della Boemia elesse 16 conservatori e 7 liberali; la stessa Curia dell'Alta Austria elesse 3 conservatori e quella della Galizia elesse 20 candidati del Comitato centrale polacco.

Le Camere di commercio della Stiria elessero un candidato del partito popolare tedesco ed uno senza partito.

A Tetschen (Boemia) fu eletto il candidato liberale contro il socialista.

(S) **Vienna**, 23. — Iersera, in seguito alle elezioni del circondario della Leopoldstadt, avvennero dimostrazioni anti-liberali.

I dimostranti ruppero alcune vetrine di negozi israeliti.

La polizia disperse la folla e fece dieci arresti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 il *Bisagno* proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore per Hong-Kong.

La Veloce — Il 22 il *Duca di Galliera* è partito da Las Palmas per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 Marzo 1897.

La Borsa resta completamente inattiva, e relativamente debole malgrado i corsi di Parigi ben tenuti. La Rendita esordita a 94.55 declinò gradatamente a 94.45 per chiudere 94.52 1/2 circa.

Per contanti 94.40 a 94.42. Rendita 4 1/2 105.30 a 105.25.

Valori senza variazioni. Banca d'Italia 709 — Meridionali 663 — Acque 1250 — Gas 814 — Omnibus 237.50 — Condotte 276 — Molini 194 — Metallurgica 117.50.

Inazione anche nei cambi, a corsi più deboli, Francia 105.57 1/2 — Londra 26.56.

Ore 18,30. — Sempre inattivi. Rendita 94.45 a 94.47.

Cambio dazio doganale 24 Marzo L. 105.83
Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 105,65

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 47	94 45	94 45	94 55
Id. fine.	— —	94 47	94 50	— —
Id. 4 1/2 0/0	105 50	— —	105 65	— —
Az.B. d'Italia	708 —	— —	710 —	711 —
„ B.Generale	— —	45 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	505 —	504 50	505 50	507 —
„ „ Merid.	663 —	663 50	664 —	663 1/2
„ di Torino.	— —	— —	456 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	308 —	308 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	226 —	226 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0/0	— —	295 75	— —	— —
id. Merid....	— —	308 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	464 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	486 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 67	105 65	105 65	105 60
Berlino id.	130 40	130 37	— —	130 31
Londra id.	26 59	26 59	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	26 39	26 61	26 61

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 23, ore 21 (*Borsino*) — Rendita 94,40 contanti e 94,51 fine marzo — 4 1/2 per 0/0 105,50 a 105,60 — Meridionali 663,50 — Mediterranee 505,50 — Navigazione 309 — Raffineria 226,50 — Banca d'Italia 709.

Parigi, 23, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 30	— —
„ 3 0/0 perp.	102 47	102 45	— —
„ 3 1/2 0/0	105 25	106 [illegible]	— —
ITALIANA 5 0/0	89 80	89 75	— —
turca	18 15	18 1/	— —
spagnuola	59 3/4	59 13/16	— —
russa nuova	— —	92 3/4	— —
portoghese	23 1/4	23 5/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 3 0/0	— —	535 —	— —
Banca di Parigi	836 —	837 —	— —
Banca Ottomana	— —	513 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni di Suez	— —	3195 —	— —
Lotti Turchi	— —	89 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	636 —	627 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	28 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 23 ore 15,30. (Fonte italiana) — Chiusi 102,45 — 12125 — 42150 — 68135 — 89,75 — 25136 — 65150 — 625 — 16,20 — 40125 — 1150 — 1309 — 514 — 4 1/5 — 12110 — 17 1/5 — 660,50 — 89,84 — 25150 — 50125 — 12511 — 161 1/5 — 705.

Vienna, 23, debole	22	23
C° austr.	357 62	356 —
R.aust.	121 90	122 60
Id. carta	101 —	100 40
N.i d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	46 05	45 05
C.Londra	119 70	119 70

Londra 23, apertura	23	22
N.i Cons.	112 —	112 1/8
Italiana	88 3/16	89 1/4
Turca	18 1/2	18 1/4
Egiziano	108 —	108 1/2
Argento	28 1/1	28 1/2

Berlino, 23 sostenuta	20	23
Ital. cont.	89 40	89 50
f. mese	89 40	89 60
Mediter.	93 70	93 70
Merid.	123 50	123 75
N.P.russo	66 70	66 70
Rublo	216 30	216 35
C.Italia	76 55	76 55

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	1 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno " Balle N. [illegible] TENDENZA calma per fine marzo [illegible]

Havre, 23 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] Importazioni del giorno 45, 10 TENDENZA ferma

Caffè, Santos good average Vendite, sacchi N. [illegible] TENDENZA ferma Prezzo f. marzo 54 —

Parigi, 23 marzo ore 14,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	debole
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	debole
Olio di oliva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

55 *Appendice del "Popolo Romano"* 55

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Almador che trovava sempre qualche risorsa nelle circostanze difficili, aveva spinto Giustina in avanti, abbassandole il cappuccio sulla testa.

Poi, togliendosi, il mantello l'aveva gettato sulle spalle della signora Brisaille e completò la improvvisa mascherata dandole l'aspetto di un gentiluomo, col metterle in capo il proprio cappello.

Poi entrambi s'erano tirati indietro.

Nello stesso tempo dava sottovoce le sue rapide istruzioni sul modo da tenersi l'aggiunto.

Abbiamo visto come il degno ufficiale di giustizia, non aveva sospettato nulla e anzi aveva condotto trionfamente Giustina all'amico Brisaille, credendo condurgli la sua bionda sposa.

Ridendo quindi quindi sulla ingenuità di Chaponot, la signora Brisaille e i gentiluomini raggiunsero la via dei Francs-Bourgeois e qualche minuto dopo, Enrico li faceva entrare nella nuova dimora.

In mezzo al gran salone era imbandita una tavola, scintillante di fiori e di cristalli il tutto illuminato splendidamente.

Servi in livrea se ne stavano impettiti ed immobili dietro ciascuna seggiola d'invitati.

Visitarono il palazzo.

Il gabinetto della signora era un gioiello.

La camera da letto una cosa meravigliosa.

— I miei complimenti, visconte — disse Croixmare — questo alloggio è un capolavoro.

— Un cantuccio di paradiso — soggiunse Almador.

— Ma come diavolo hai scoperto questo nido d'amore? — domandò Croixmare. — Scommetto che fu costruito da uno di quelli speculatori del secolo passato, le cui gesta ci schiacciano e non possiamo che imitare umilmente; da uno di quegli eroi che avrebbero combattuto contro l'umanità, per dimostrare il loro coraggio alla bella amata, e che avrebbero magari voluto staccare una stella dal cielo per provarle la loro magnificenza.

— Avete quasi ragione, Croixmare — rispose il visconte — colui che fece edificare questo palazzo è uno dei donnajuoli più brillanti della fine del regno passato.

"Ebbe il suo momento di celebrità, come adesso il duca di Richelieu sta per il suo.

"Pare che un'avventura tragica, di cui una delle sue amanti fu l'eroina, ponesse termine alla sua carriera galante....

"Oggi, credo che s'occupi di finanza, aumentando prosaicamente le sue rendite, concludendo una quantità di affari commerciali.

"Questi particolari me li ha forniti l'abate di Lucay.

"L'ex-Don Giovanni è ora un volgare trafichino, un quasi usuraio, secondo le insinuazioni dell'abate di cui vi è una nota la cattiva lingua.

— E' curiosa questa caduta — disse Rieux.

— Ce ne guardi il cielo!

— Vedrete che un bel giorno, di caduta in caduta, quel disgraziato cadrà nella religione e si farà monaco — mormorò Almador.

— Ebbene! la vecchiaia non è forse fatta per espiare i peccati di gioventù?

— E il nome di questo povero diavolo abbandonato dal cielo?

— Renato-Gastone, duca della Tremblade! — rispose il visconte.

— Guarda che caso singolare! — esclamò Croixmare.

— Il duca della Tremblade! — mormorava Pont-Scorff trasalendo.

— Che cosa vuol dire? — domandò Armador a Croixmare.

— Perchè il caso è singolare in questa circostanza? — dimandò Enrico.

— Perchè — rispose Croixmare — se ben ricordo, e mio padre ha raccontato un'infinità di volte questo dramma dinanzi a me, dev'esser qui che ebbe luogo la famosa scena tragica a cui alludeva or ora Enrico.

— Ce la racconterai, Croixmare? — chiese il visconte.

— Certo; ma siccome è molto lugubre, vi pregherei di aspettare che sia finita la cena.

"Il vino che scintillerà nei bicchieri attenuerà l'impressione triste del racconto.

Mangiarono allegramente. Nulla venne a turbare la loro spensieratezza,

Enrico trionfava, e non risparmiò i frizzi più salaci e le parole pungenti all'indirizzo di Brisaille, e di Chaponot e Passefe.

Finalmente, Croixmare, pregato dagli amici, cominciò la storia promessa.

Noi non istaremo a riportare le parole del marchese Croixmare, giacchè i nostri lettori conoscono il dramma della notte del 6 gennaio 1697 che abbiamo narrato nel Prologo di questa storia.

Pont-Scorff ascoltava avidamente.

Per lui era tutta una rivelazione, un baleno di luce viva, chiara.

Dinanzi a lui si apriva un'ampia strada. Egli poteva dunque strappare a quel passato misterioso il suo segreto, fin allora impenetrabile.

Quando Croixmare ebbe finito il suo racconto oscuro ed incompleto, Gian-Miseria esclamò pieno d'emozione e d'ansietà:

— Ma, e il ragazzo?... Cosa ne han fatto del ragazzo?...

— Non fu trovato — rispose Croixmare, un po' maravigliato dell'interessamento che manifestava Pont-Scorff. — Non aveva più famiglia, e nessuno pensò più a lui.

— Sì, è vero — ripetè Gian-Miseria — non aveva più famiglia e nessuno pensò più a quell'infelice!

56 *Appendice del "Popolo Romano"* 56

MARIETTA

Il racconto triste di Croixmare aveva prodotto profonda impressione sugli astanti.

Non ridevano più.

Enrico cercò di scuotere quel torpore, ma non vi riuscì.

Si separarono.

Pont-Scorff, solo e triste, si diresse verso il Palazzo Kergaël. Ma, dopo aver fatto un centinaio di passi, in quella direzione, prese una via trasversale, che lo conduceva verso la casa misteriosa che serviva di quartiere generale alla banda dei contrabbandieri, via S. Andrè, des-Arts.

Istanto si era avvolto nel mantello, coprendosi il viso con una maschera.

Assicuratosi che non era pedinato da alcuno, entrò nel lungo corridoio, già descritto, e picchiò alla porta ferrata che dava accesso nella gran sala dove si erano svolte le peripezie del suo duello al coltello con Bordeloup.

Pomassier venne ad aprire.

Vedendolo entrare, Pomassier assunse un contegno mortificato, e, dopo aver chiusa la porta incominciò una sequela di scuse e di accuse contro la fatalità.

— Il destino si burla di me. E' scritto che omai io non riesca più a nulla. Eppure avevo mirato bene. Ma quell'aborto fu più svelto di un uccello, più sottile del fumo. Infine non l'ho colpito.

— Non si tratta di ciò — interruppe Gian-Miseria — dove è che abita quel duca della Tremblade, di cui m'hai parlato stamane?

— In via dell'Università... — rispose Pomassier felice che il capo non gli rivolgesse verun rimprovero riguardo al suo nuovo insuccesso — un casone nero, ferrato come una prigione...

— Darai ordine ai compagni di trovarsi domani, verso mezzanotte, a piccoli gruppi, nelle vicinanze di questa casa. Faremo visita in gran pompa al duca della Tremblade, e castigheremo, come merita, il degno servo di quel nobile duca. T'incarico, di avvisare i capi, e di star attento che tutto avvenga col più gran silenzio e nella massima segretezza. Siamo sorvegliati dai gabellieri, ve ne avverto perchè non si commettono imprudenze.

— Sarai obbedito, Giovanni.

— Bene, ei conto. E ora, i cinquanta uomini chiesti per questa notte son pronti?

— Perfettamente. Aspettano nelle vicinanze del Palazzo Berthelin...

— Allora partiamo; si darà l'assalto questa notte?

— Sì, se tutte le disposizioni son prese bene.

Pomassier si cacciò due pistole nella cintura ed uscì seguendo Gian-Miseria.

— Ho da parteciparti alcune inquietudini che mi son venute circa la Giacomona — riprese Pomassier camminando — quella vecchia è estremamente sovreccitata, e potrebbe commettere qualche pazzia.

"Ti accusa di proteggere i Kergaël. Avrebbe voluto che le nostre rappresaglie cominciassero da loro. Profferisce delle minacce e dice vuol vendicarsi da sè.

— Davvero sarebbe un pericolo. Domani metterò vicino a lei qualcuno che la guarderà e le impedirà di abbandonare la casa.

XVI

Alla caccia.

Qualche minuto dopo, Gian-Miseria e i quattro gentiluomini avevano lasciato Enrico e Rosa al loro trionfo ed al loro amore.

I quattro amici, congedatisi da Pont-Scorff, erano preoccupati e quasi impazienti.

La notte era oscura, le vie deserte.

Essi si dirigevano, silenziosamente verso il palazzo Croixmare.

Un uomo stava appoggiato al cancello del palazzo.

Questi riconobbe subito i gentiluomini e si fece loro incontro.

Era Filo-a-piombo.

— Vi aspettavo con impazienza, signori — disse, eseguendo una quantità d'inchini.

— Che c'è dunque? — chiese Croixmare.

— Una scoperta importantissima.

— Circa Pont-Scorff o Gian-Miseria?

— Gian-Miseria, signori, Gian-Miseria.

— Ah! finalmente.

— Parlate presto.

— Per la strada è un'imprudenza — osservò Croismare — Venite.

Entrarono nel cortile del palazzo, un vasto cortile compreso nei tre corpi di costruzione riuniti a rettangolo.

Giunti nel mezzo, lontano da qualsiasi orecchio indiscreto:

— Ebbene? — disse Almador sottovoce.

— Abbiamo perduto molto tempo perchè le nostre ricerche si sviavano. La banda di Gian-Miseria è organizzata e disciplinata perfettamente.

"Il capo è imprendibile.

"Qualcuno lo conosce e riceve i suoi ordini. E' sempre mascherato, e i compagni non conoscono il suo viso.

"Il guadagno solo li trascina.

— Va bene! — esclamò Croismare — In un prossimo avvenire, con le forze, di cui disponiamo, avremo ragione di costui.

— Eh! Eh! adagio — fece l'ometto — Non ci siamo ancora... A meno che questa notte stessa...

— Questa notte stessa!

— Cne volete dire?...

— Ho sorpreso una conversazione fra due contrabbandieri, che devono essere sotto-capi nella banda. Sono ben istruiti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
— **Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 6).
— CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 6).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
— **Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
— **Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *il 1 e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
— **Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15, dalle 9 al tram.
— **Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
— **Id.** MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rimpetto del Giardino, dalle 10 alle 15.
— **Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
— **Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
— **Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
— **Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	0,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	0,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,20	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,23	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	8,14	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17,26	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	22,35	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,20	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,23	13,—	17,33	19,33	—	—
Nettuno-Anzio	8,29	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	22,40	—
Terracina-Velletri	8,28	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	8,32	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.		5,30	6,37	9,30	11,31	17,45	festivo
Bagni a.		6,36	7,44	10,30	12,37	18,51	
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25	
Tivoli p.	festivo	6,53	8,56	12,—	15,50	18,17	
Bagni p.		7,29	9,33	12,37	16,24	18,51	
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	19,57	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

dal 21 al 28 febbraio 1897 - (24ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4608	4407	+ 201	1101	1397	— 296
Media	4463	4407	+ 56	1245	1240	+ 5
Viaggiatori	1,038,328 79	1,124,587 81	— 86,259 02	57,708 38	61,612 22	— 3,903 84
Bagagli e Cani	55,215 54	57,702 24	— 2,486 70	1,511 19	1,820 10	— 309 [illegible]
Merci a G.V. e P.V. acc.	284,666 51	292,136 44	— 7,529 93	15,931 70	16,133 90	— 202 20
Merci a P. V.	1,303,267 10	1,369,280 72	— 66,013 62	46,627 82	49,713 70	— 3,085 88
TOTALE	2,681,477 94	2,843,767 21	— 162,289 27	121,779 00	129,279 92	— 7,500 92
Prodotti dal 1. luglio 1896 al 20 febbraio 1897.						
Viaggiatori	31,496,922 36	31,968,419 82	— 471,497 46	2,026,299 84	2,033,700 17	+ 22,599 67
Bagagli e Cani	1,560,140 08	1,509,299 30	+ 50,841 66	62,966 74	57,733 90	+ 5,[illegible]
Merci G.V. e P.V. acc.	8,225,648 26	7,982,386 60	+ 243,261 66	376,642 53	373,9[illegible] 54	+ 2,[illegible]
Merci a P. V.	41,230,935 68	40,308,581 90	+ 922,353 78	1,745,360 70	1,633,441 82	+ 111,[illegible]
TOTALE	82,513,647 2[illegible]	81,768,687 6[illegible]	+ 744,959 [illegible]	4,2[illegible]1,269 81	4,0[illegible]8,877 48	+ 142,[illegible]
Prodotto per chilometro.						
della decade	581 92	645 28	— 63 36	110 61	98 91	+ 11 70
riassuntivo	18,488 38	18,554 27	— 65 89	3,392 55	3,281 9[illegible]	+ 101 [illegible]

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ròss e Junge, Offenbach sul M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia